

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Fiampe 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna -
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivario 10, tel. 70-333

Il Consiglio dei Ministri per l'autarchia

Un miliardo dell'I. R. I. per nuove partecipazioni azionarie - Una Società finanziaria siderurgica con 900 milioni di capitale - Un milione di tonnellate di ferro dall'isola d'Elba - Per la produzione della gomma sintetica - Altri importanti provvedimenti

ROMA, 23. Il Consiglio dei Ministri si è riunito a riunirsi stamane alle ore 10 a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Società commerciali

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia: 1) uno schema di D. L. per la proroga delle norme sulle fusioni di Società commerciali, concentrazioni, di aziende ed emissioni di azioni privilegiate.

Col 30 corr. mese viene a cessare la norma della legge 6 giugno 1935 sull'efficacia dei provvedimenti emanati fin dal 1930 VIII dal Governo fascista allo scopo di agevolare le operazioni di fusione e concentrazioni di aziende sociali. Le attuali condizioni della vita economica nazionale ed internazionale rendono opportuno prorogare quelle disposizioni che hanno efficacemente contribuito al rafforzamento delle nostre industrie.

A tal fine tende il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri che proroga al 31 dicembre 1938 XVII l'efficacia delle norme vigenti in materia, ammettendo ad usufruire delle agevolazioni anche le Società commerciali regolarmente costituite fino al 30 giugno 1935. Sono altresì prorogate le disposizioni riguardanti la emissione di azioni privilegiate contenute nel R.D. 24 novembre 1932 XI n. 1623 che hanno anche esse la finalità di favorire il risanamento delle aziende produttive.

Il notariato

2) Uno schema di D. L. contenente disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili. Con questo provvedimento vengono modificate ed integrate alcune disposizioni della legge 16 febbraio 1913 n. 89 e di altri leggi, sul predetto ordinamento, nell'intento di adeguare tali norme ad esigenze (ormai) indubbiamente concernenti l'esecuzione delle funzioni notarili per le quali non sembra possibile attendere che sia portata a termine la redazione del T. U. delle leggi medesime il cui complesso lavoro richiede necessariamente un tempo assai maggiore. In particolare tra l'altro sono più compiutamente precisate le funzioni dei notai e per quanto concerne la nomina di essi si stabilisce espressamente il requisito della iscrizione al Partito. Si disciplinano poi con maggiore organicità i trasferimenti dei notai, apportandosi opportune modificazioni alla tariffa, inoltre si disciplina meglio il deposito negli archivi notarili distrettuali degli atti pubblici, anche se non redatti da notai nell'interesse di speciali enti. Infine viene regolata la riunione di più distretti notarili per il caso di riduzione del posto di notai in seguito a modificazioni delle circoscrizioni.

3) Uno schema di decreto legge concernente i magistrati di grado quanto adetti al Ministero di Grazia Giustizia.

4) Uno schema di R.D. che determina il numero degli amministratori giudiziari presso alcuni tribunali.

Ufficiali giudiziari

5) Uno schema di D. L. a favore degli ufficiali giudiziari. Il trattamento economico degli ufficiali giudiziari in questi ultimi anni ha seguito sempre la vicenda di quello usato al personale statale. Ora, poiché in relazione alle condizioni economiche generali gli stipendi e gli altri assegni dei dipendenti statali sono stati aumentati dell'8 per cento col D. L. 24 settembre 1935 XIV n. 1719, è sembrato opportuno ed equo estendere tale trattamento economico agli ufficiali giudiziari, in quanto possa ad essi applicarsi tenendo presente il loro particolare ordinamento e le loro speciali retribuzioni.

6) Uno schema di R.D. che modifica i termini per la presentazione delle domande prevedute nelle norme integrative del regolamento per la professione di geometra.

7) Uno schema di R.D. per l'attuazione delle norme per la risoluzione delle controversie in materia di assicurazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

8) Uno schema di D.L. che consente in via transitoria l'applicazione ai Tribunali e alle R. Procure di pretori e pretori aggiunti. Successivamente il Consiglio dei

Ministri, su proposta del Capo del Governo, di concerto coi Ministri per le Finanze e per le Corporazioni, ha approvato uno schema di R.D.L. col quale si provvede a regolare in via permanente le funzioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.). Il decreto in parola determina in lire un miliardo il fondo di dotazione e stabilisce che fino alla concorrenza di tale somma l'I.R.I. potrà assumere nuove partecipazioni in grandi imprese industriali, aventi per oggetto attività connesse con la difesa dello Stato e con l'attuazione della politica di

Per l'industria siderurgica

1) uno schema di provvedimento col quale l'I.R.I. viene autorizzato a costituire una Società, avente il capitale di 900 milioni denominata Società finanziaria siderurgica (FINSIDER) nella quale l'I.R.I. aporrà le azioni che esso possiede nella Società «ILVA» nella Società Terni, nella Società Dalmine, nella Società Acciaierie di Cornigliano. La nuova società è destinata a provvedere al coordinamento tecnico e finanziario delle Aziende controllate e si propone la valorizzazione dell'industria siderurgica, secondo le direttive intese ad un rafforzamento produttivo che realizzi nel modo migliore i principi di autarchia.

In corrispondenza del capitale azionario della nuova Società che verrà costituita in gestione speciale, l'I.R.I. è autorizzato ad emettere una serie di obbligazioni a venti anni per l'importo di lire 900 milioni. Tali obbligazioni sono garantite dallo Stato, fruttano l'interesse minimo del 4,50 per cento ed hanno diritto a percepire la metà della differenza tra il detto 4,50 per cento e il dividendo che l'I.R.I. percepirà sulle azioni della Finanziaria siderurgica.

È riservato ai portatori delle nuove obbligazioni il diritto di tramutare - limitatamente al 50 per cento - in azioni della Società finanziaria siderurgica in qualsiasi tempo. L'I.R.I. si impegna per 3 anni il diritto di riscatto di tali obbligazioni e si impegna a rimborsare il riscatto totale e parziale, a rimborsarle con 20 per cento di premio.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deliberato che dal 1° luglio 1937 XV al 31 dicembre 1938 XVII, l'estrazione del materiale di ferro dall'isola d'Elba ha raggiunto la cifra di un milione di tonnellate.

R. Guardia di Finanza

2) Uno schema di D.L. recante provvedimenti per il corpo della R. G. di Finanza con estensione delle facoltà attribuite alla polizia tributaria investigativa e modificazioni alle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali.

3) Uno schema di D.L. col quale la devoluzione dei diritti erariali a favore dell'ente autonomo «Vittorio Emanuele II» di Firenze disposta dal R.D.L. 18 luglio 1930 XIII n. 113 per gli spettacoli organizzati da detto ente nel teatro omonimo viene estesa a quelli organizzati dal teatro stesso in luoghi diversi dal teatro od all'aperto.

4) Uno schema di disegno di legge per l'approvazione del contratto riguardante la vendita al signor Novelli Giovanni Battista, dell'immobile «antica caserma della porta» in Gradisca d'Isonzo, di importanza interesse storico-artistico.

5) Uno schema di R.D. che approva il contratto in data 17 maggio 1937 in virtù del quale lo Stato ha venduto al sig. Giovanni Spinelli il terreno demaniale situato in Roma via Casilina della superficie di mq. 4.243,30.

6) Uno schema di R.D. col quale si provvede a una parziale riforma delle circoscrizioni degli uffici delle imposte dirette e del registro. Il provvedimento è diretto ad adeguare le attuali circoscrizioni alle esigenze di servizio determinate dalla riforma degli ordinamenti tributari, con particolare riguardo alla competenza territoriale delle nuove commissioni distrettuali che inizieranno il loro funzionamento il 29 ottobre XVI.

7) Uno schema di R.D. col quale si provvede a determinare le norme esecutive per la costituzione

autarchica, o con la valorizzazione agricola ed industriale dell'isola. In relazione ai caratteri di continuità che assume l'Ente, vengono introdotte modificazioni nella struttura amministrativa dello stesso, disponendosi, c. r. s. deliberazioni, più importanti siano sottoposte all'approvazione del Ministro delle Finanze e in casi di importazione o l'acquisto o la vendita di maggioranze azionarie, siano sottoposte all'approvazione del Capo del Governo.

Libertà d'azione

1) Uno schema di D.L. che concede all'Ente naz. della moda un contributo annuo di lire 2 milioni per 5 esercizi consecutivi per mettere in grado l'Ente di attuare il programma di potenziamento dell'industria italiana della moda, secondo i voti della Corporazione dell'abbigliamento.

16) Uno schema di D.L. col quale si dispone il riordinamento della parte estimativa del catasto terreno della Provincia dell'Istria secondo i criteri ed i procedimenti del nuovo catasto italiano.

17) Uno schema di D.L. col quale si concede all'Ente naz. della moda un contributo annuo di lire 2 milioni per 5 esercizi consecutivi per mettere in grado l'Ente di attuare il programma di potenziamento dell'industria italiana della moda, secondo i voti della Corporazione dell'abbigliamento.

18) Uno schema di D.L. col quale vengono stabiliti i contributi a favore di chi intende costruire, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali, balneari, rifugi alpini locali, picchetti e impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico.

I contributi sono stabiliti in misura del 25 per cento del capitale effettivamente impiegato quando trattasi di costruzioni, ampliamenti ed attrezzature per le quali non siano stati concessi mutui dall'Istituto per l'esercizio del credito, alberghiero a turistico e in misura del 25 per cento per 25 anni per le aziende che abbiano ottenuto i detti mutui e limitatamente all'importo di questi. Pure in ragione del 25 per cento e per 25 anni vengono concessi contributi sul capitale impiegato nella costruzione quando si tratti di

stabili costruiti da privati che cedano in affitto per 25 anni e per uso alberghiero gli stabili medesimi.

Nell'odierno Consiglio dei Ministri è stato inoltre approvato uno schema di D. L. inteso a favorire la produzione della gomma sintetica. Al riguardo sono intervenuti accordi tra l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) e la Soc. It. Pirelli per l'attuazione del programma che si è voluto favorire con il provvedimento di cui sopra. A condizioni paritetiche fra l'I.R.I. e la Soc. It. Pirelli vengono costituiti due enti ed un istituto per lo sviluppo degli studi e delle ricerche ed una Società per iniziare la produzione della gomma sintetica.

Le navi italiane restano nelle acque spagnole

La decisione del Governo italiano di ritirarsi definitivamente dal controllo internazionale in Spagna è stata comunicata stamane dal nostro Ambasciatore, co. Grandi, al Ministro britannico degli Affari Esteri Eden, e la comunicazione del Governo germanico dall'Ambasciatore Von Ribbentrop.

In seguito a tale decisione sono state subito impartite istruzioni alle navi italiane adibite al controllo navale delle coste spagnole di sospendere l'azione di controllo. Le unità della Marina italiana non lasceranno però, come avvenne nel maggio scorso, le acque spagnole, poiché esse devono tutelare gli interessi italiani, specialmente in questo momento in cui le vie marittime dimostrano una notevole insicurezza per le aggressioni dei rossi.

Anche da parte della Germania, secondo le informazioni pervenute da Berlino, non si prevedeva a far rientrare in Patria le navi che si trovano nei mari spagnoli.

Parimenti saranno richiamati tutti i consoli italiani adetti al servizio di controllo e imbarcati sulle varie navi in quanto adetti al controllo.

In conseguenza delle deliberazioni dell'Italia e della Germania naturalmente si intendono decaduti gli impegni di consultazione fra le quattro Potenze, previsti dagli accordi del 12 giugno scorso. Perciò l'Italia e la Germania riprendendo la loro libertà di azione, agiranno nel modo e con i mezzi che riterranno più opportuni e con le misure adeguate al caso di nuove offese alla loro bandiera per l'azione aggressiva degli ispano-bolscevichi.

La solidarietà che è mancata da parte dell'Inghilterra e della Francia in occasione della denuncia tedesca dei vari tentativi di stabilimento dell'incrociatore «Leipzig» avrà modo evidente di manifestarsi ancora una volta in occasione della guerra, qualora l'Italia e la Germania, qualora nelle acque spagnole siano create dai perturbatori della pace del mondo e dai professionisti dell'aggressione nuove particolari condizioni, che rendessero necessaria una comune energia azione di difesa e di repressione.

A dimostrarsi il suo senso di responsabilità e la sua volontà di

disegno di legge che in conseguenza della pratica applicazione della legge 13 dicembre 1936 VII numero 3086, relativa all'allevamento ed impiego dei colombi viaggiatori, vengono aggiornati alla legge stessa.

2) Uno schema di dis. di legge col quale conformemente a quanto è stato disposto nei confronti della Croce Rossa Italiana, si disciplina il funzionamento dei servizi dell'Associazione dei cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta.

3) Uno schema di D.L. che integra il R.D.L. 28 settembre 1934 XII n. 1635 sul decentramento ed avviamento alla sistemazione dei servizi della amministrazione centrale della guerra.

4) Uno schema di D.L. col quale dal 1. gennaio 1937 XV si concede al reparto «Giacomo Medici», l'amministrazione autonoma e gli si assegnano i compiti che

vece il caso di altri popoli e di altri Stati, nessuna mira territoriale o politica sulla Spagna o sulle sue colonie. La Germania d'altra parte ha provato, fin dal principio, di voler che il conflitto fosse circoscritto agli spagnoli e, come l'Italia, ha preso immediatamente posizione contro ogni tentativo di interferenza politica, finanziaria, militare o d'altra specie nel conflitto stesso.

Notato quindi il procedimento del tutto diverso adottato dagli Stati democratici e bolscevichi («D.N.B.») aggiunge che, malgrado ciò, la Germania si è sempre dichiarata pronta a garantire un non intervento veramente equo e generale ed a partecipare alle misure pratiche di un controllo. Questo disprezzamento non solo è rimasto inefficace, ma ha indotto i bolscevichi spagnoli ad essere sempre più aggressivi contro i manichei ed italiani.

Specificate tali aggressioni il «D.N.B.» rileva in proposito come il bombardamento di Almeria non debba essere considerato un atto di vendetta, ma un monito agli aggressori per l'avvenire, e, passando al recente incidente del «Leipzig» ed alla consecutiva riunione del Comitato di controllo, nota che mentre tutte le proposte tedesche ebbero l'appoggio immediato ed energico del rappresentante italiano, si urtarono invece contro le continue obiezioni dei rappresentanti francese e britannici. Chiedendo una inchiesta preventiva sui fatti, il Comitato di controllo veniva a porre in dubbio la verità dei fatti stessi ad esso sottoposti da una Potenza partecipante al controllo e adottava di primo acchito, le argomentazioni dell'aggressore rosso. Tuttavia, per fare quanto era possibile per arrivare ad una intesa, il Governo tedesco rinunciò durante le deliberazioni di Londra, non solo ad ogni rappresaglia pratica, ma anche all'internamento dei sottomarini di Valencia, accontentandosi di domandare una dimostrazione navale immediata, quale un avvertimento ai bolscevichi di Ya-

la vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei Corpi affida alle R. Amministrazioni reggimentali, sia nei riguardi della tenuta dei documenti matricolari relativi al personale sia nei riguardi delle spese.

5) Uno schema di D. L. che, nell'intento di riordinare il sistema di amministrazione delle rappresentanze militari all'estero, stabilisce il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali e degli archivisti in servizio nei loro uffici.

6) Uno schema di D.L. con cui, allo scopo di precisare la portata di parte dell'art. 15 della legge 16 gennaio 1935 XIV n. 77, circa la applicazione ai cappellani militari delle aliquote di quiescenza stabilite per gli ufficiali, dà all'annata parte dell'art. 15 decorrenza 1926 IV.

7) Uno schema di D.L. che stabilisce il trattamento economico da farsi al personale in servizio presso il Corpo d'Armata libico.

8) Uno schema di R.D. inteso ad istituire un posto di disegnatore tecnico di caroni animati cinematografici militari.

9) Uno schema di R.D. che approva il nuovo testo unico degli disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. E.

10) Uno schema di R. D. col quale, nell'intento di assicurare la migliore scelta degli aspiranti ai corsi allievi sottufficiali dell'arma del CC. RR., si aggiornano le norme del R.D. 3 aprile 1926 IV numero 619, (modificato dal R. D. 4 ottobre 1926 VI n. 2353), recante norme sull'ammissione alla scuola centrale CC. RR.

(Segue in 6.a pagina)

La nuova Addis-Abeba in una bellissima zona

ROMA, 23. «L'integrazione di quanto è stato già pubblicato, si precisa che il quartiere italiano di Addis Abeba sorgerà nella zona di Acachi, situata ad una quindicina di chilometri dall'attuale centro urbano, della località che è attraversata dalla ferrovia di Gibuti, si stende pianeggiante nei pressi del fiume Acachi, affluente dell'Awasi, ad una quota notevolmente più bassa della attuale Addis Abeba ed in un punto di notevole transito, costituendo il nodo delle carovaniere per il Suddano e gli Arussi, che terranno trasformato, secondo il piano sessennale in grandi arterie imperiali a funzione oceanica.

È appunto in considerazione della sua importanza come nodo stradale e delle sue favorevoli condizioni climatiche ambientali che la zona di Acachi venne già da tempo segnalata come una delle più idonee per la costruzione del quartiere italiano della capitale.

Attualmente sorge ad Acachi una stazione radiotelegrafica per mezzo della quale sono assicurate le comunicazioni telefoniche e telegrafiche intercontinentali dell'Impero.

Nuovo grandioso ponte sull'Asmara-Gondar

ASMARA, 23. Sulla strada Asmara-Gondar è stato inaugurato un grandioso ponte sul Tacaze in cemento armato e travate intelliche. Il fondo stradale è interamente bitumato. Sul nuovo ponte si è iniziato subito il traffico.

Definitivo ritiro italo-tedesco dal controllo navale in Spagna

ROMA, 23. Il Governo fascista, avendo constatato in seguito all'andamento delle recenti conversazioni che hanno avuto luogo a Londra tra i rappresentanti delle quattro Potenze la mancanza di solidarietà necessaria per una azione comune relativa ai noti incidenti verificatisi durante l'azione di controllo internazionale, ha dato istruzioni all'Ambasciatore Grandi di comunicare al Comitato di controllo il non intervento che l'Italia si ritira definitivamente dal sistema di controllo.

Identica decisione è stata presa dal Governo del Reich.

Le navi italiane restano nelle acque spagnole

ROMA, 23. La decisione del Governo italiano di ritirarsi definitivamente dal controllo internazionale in Spagna è stata comunicata stamane dal nostro Ambasciatore, co. Grandi, al Ministro britannico degli Affari Esteri Eden, e la comunicazione del Governo germanico dall'Ambasciatore Von Ribbentrop.

In seguito a tale decisione sono state subito impartite istruzioni alle navi italiane adibite al controllo navale delle coste spagnole di sospendere l'azione di controllo. Le unità della Marina italiana non lasceranno però, come avvenne nel maggio scorso, le acque spagnole, poiché esse devono tutelare gli interessi italiani, specialmente in questo momento in cui le vie marittime dimostrano una notevole insicurezza per le aggressioni dei rossi.

Anche da parte della Germania, secondo le informazioni pervenute da Berlino, non si prevedeva a far rientrare in Patria le navi che si trovano nei mari spagnoli.

Parimenti saranno richiamati tutti i consoli italiani adetti al servizio di controllo e imbarcati sulle varie navi in quanto adetti al controllo.

In conseguenza delle deliberazioni dell'Italia e della Germania naturalmente si intendono decaduti gli impegni di consultazione fra le quattro Potenze, previsti dagli accordi del 12 giugno scorso. Perciò l'Italia e la Germania riprendendo la loro libertà di azione, agiranno nel modo e con i mezzi che riterranno più opportuni e con le misure adeguate al caso di nuove offese alla loro bandiera per l'azione aggressiva degli ispano-bolscevichi.

La solidarietà che è mancata da parte dell'Inghilterra e della Francia in occasione della denuncia tedesca dei vari tentativi di stabilimento dell'incrociatore «Leipzig» avrà modo evidente di manifestarsi ancora una volta in occasione della guerra, qualora l'Italia e la Germania, qualora nelle acque spagnole siano create dai perturbatori della pace del mondo e dai professionisti dell'aggressione nuove particolari condizioni, che rendessero necessaria una comune energia azione di difesa e di repressione.

Le modeste proposte che sono state respinte

BERLINO, 23. Il «D.N.B.» ha da Londra: Von Ribbentrop, Ambasciatore di Germania, ha rimosso questa mattina in nome del suo Governo la nota seguente al Foreign Office:

«Il Governo tedesco, dopo essere stato messo al corrente degli attacchi eseguiti il 15 e il 18 giugno contro l'incrociatore «Leipzig», ha informato immediatamente le Potenze partecipanti al controllo marittimo in

vece il caso di altri popoli e di altri Stati, nessuna mira territoriale o politica sulla Spagna o sulle sue colonie. La Germania d'altra parte ha provato, fin dal principio, di voler che il conflitto fosse circoscritto agli spagnoli e, come l'Italia, ha preso immediatamente posizione contro ogni tentativo di interferenza politica, finanziaria, militare o d'altra specie nel conflitto stesso.

Notato quindi il procedimento del tutto diverso adottato dagli Stati democratici e bolscevichi («D.N.B.») aggiunge che, malgrado ciò, la Germania si è sempre dichiarata pronta a garantire un non intervento veramente equo e generale ed a partecipare alle misure pratiche di un controllo. Questo disprezzamento non solo è rimasto inefficace, ma ha indotto i bolscevichi spagnoli ad essere sempre più aggressivi contro i manichei ed italiani.

Specificate tali aggressioni il «D.N.B.» rileva in proposito come il bombardamento di Almeria non debba essere considerato un atto di vendetta, ma un monito agli aggressori per l'avvenire, e, passando al recente incidente del «Leipzig» ed alla consecutiva riunione del Comitato di controllo, nota che mentre tutte le proposte tedesche ebbero l'appoggio immediato ed energico del rappresentante italiano, si urtarono invece contro le continue obiezioni dei rappresentanti francese e britannici. Chiedendo una inchiesta preventiva sui fatti, il Comitato di controllo veniva a porre in dubbio la verità dei fatti stessi ad esso sottoposti da una Potenza partecipante al controllo e adottava di primo acchito, le argomentazioni dell'aggressore rosso. Tuttavia, per fare quanto era possibile per arrivare ad una intesa, il Governo tedesco rinunciò durante le deliberazioni di Londra, non solo ad ogni rappresaglia pratica, ma anche all'internamento dei sottomarini di Valencia, accontentandosi di domandare una dimostrazione navale immediata, quale un avvertimento ai bolscevichi di Ya-

Legionari aviatori caduti in Spagna

I nomi degli Eroi nei Sacrari

ROMA, 23. Motoristi: Bannerna Giulio, Piccolli Pierino, Zanoni Basco, Bramazzi Giovanni.

Aviatori: Chio Ernes, Comoglio Gioacchino, Sotgiu Angelo, Princia Lanfranco, Zebbo Giuseppe.

Armieri: Anfuso Edoardo, Becchi Bruno, Ferri Oscar, Fonti Giovanni, Perani Francesco, Borra Vincenzo, Nicolini Luigi.

L'aviazione legionaria ha abbattuto a tutt'oggi 218 apparecchi nemici di tipo francese, inglese, russo e americano.

Il Duce ha ordinato al Segretario del Partito che i nomi dei legionari caduti in Spagna stiano aggiunti nei Sacrari a quelli dei Caduti per la Rivoluzione e per la conquista dell'Impero.

Spagna che non era disposta ad esporre più oltre le sue navi, incaricate di una missione internazionale, agli esercizi di tiro del bolscevismo spagnolo.

Il governo germanico ha ridotto al minimo le garanzie che dovevano essere per la sicurezza delle sue navi, non domandando che una dimostrazione navale di tre quattro Potenze, destinata a costituire un avvertimento. Poiché i Governi britannico e francese non sono disposti ad accettare neanche questa domanda minima, il governo germanico continua con rinnovato ardore lo spirito di solidarietà, condizione indispensabile per lo esercizio di una missione internazionale comune, fu detto fra le Potenze incaricate del controllo. Il governo germanico è dunque deciso a ritirarsi definitivamente dal sistema di controllo.

La Mostra augustea della romanità

ROMA, 23. Il Duce ha ricevuto l'on. prof. G. Q. Giglioli, direttore generale della mostra augustea della romanità, che gli ha riferito sullo svolgimento dei lavori preparatori della mostra stessa. Si è compiuta ormai la raccolta dei cimeli da esporre (quasi 200 plastici e oltre 3.100 calchi, tra cui è compreso, giunto in questi ultimi giorni, un importante gruppo di riproduzioni del museo di Costantinopoli).

Anche la gipsoteca numismatica e l'archivio fotografico, strumenti indispensabili per la preparazione della mostra, sono in continuo aumento, mentre è assai avanzata la preparazione del catalogo generale.

In quest'ultimo trimestre la preparazione è entrata nella sua fase finale, e da quando il palazzo delle Esposizioni è stato consegnato alla direzione della mostra, procede alacremente il lavoro di trasformazione e sistemazione delle varie sale, secondo i progetti preparati con l'assistenza di un gruppo di architetti fascisti.

L'on. Giglioli ha presentato al Duce il progetto per la facciata della mostra. Il Duce ha approvato l'esecuzione del lavoro. L'on. Giglioli ha pure presentato al Duce i bozzetti dei francobolli della serie che sarà emessa, in occasione del bimillenario augusteo. I bozzetti sono ispirati a fatti e monumenti che si riferiscono alla vita e all'opera di Augusto.

Il Duce ha dato la sua approvazione e nell'esprimere all'on. Giglioli il suo compiacimento per l'opera finora svolta, gli ha dato le direttive per la prosecuzione del lavoro.

La mostra augustea della romanità

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. G. Q. Giglioli, direttore generale della mostra augustea della romanità, che gli ha riferito sullo svolgimento dei lavori preparatori della mostra stessa. Si è compiuta ormai la raccolta dei cimeli da esporre (quasi 200 plastici e oltre 3.100 calchi, tra cui è compreso, giunto in questi ultimi giorni, un importante gruppo di riproduzioni del museo di Costantinopoli).

Anche la gipsoteca numismatica e l'archivio fotografico, strumenti indispensabili per la preparazione della mostra, sono in continuo aumento, mentre è assai avanzata la preparazione del catalogo generale.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato Zona di Latisana

Con provvedimento in data 23 giugno XV il dott. Michele Gregoratti è stato nominato Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento per la Zona di Latisana, in sostituzione del geom. Archimede Taverna che ha assunto altro incarico.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato il camerata Taverna per la attività svolta nell'espletamento dell'incarico affidato.

Lo scambio delle consegne verrà effettuato presso la sede del Fascio di Latisana lunedì 28 giugno XV, alle ore 10, presenti i Segretari dei Fasci ed i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Zona.

Opere Nazionale Balilla

Tesseramento Anno XV

Tutti gli Avanguardisti ordinari e Moschettieri (extra scolastici e scolastici delle classi 1923, 22, 21, 20) della città, sono invitati a presentarsi alla Casa del Balilla (Ufficio Tesseramento) per la compilazione della scheda personale.

L'orario è il seguente: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

La Colonia marina del Fascio Femminele

Si avvertono le interessate che c'è ancora qualche posto disponibile per la Colonia Marina del Fascio Femminele di Grado per il primo turno. Le prenotazioni per il secondo turno sono al completo. Sono, invece ancora aperte le iscrizioni per il terzo turno.

Nobile atto delle donne fasciste reduci di Roma

Le Masseie Rurali, le Donne Fasciste e le Giovani Fasciste che hanno partecipato al Raduno di Roma, per manifestare il loro entusiasmo per la indimenticabile gita e la loro gratitudine, certo di interpretare il pensiero della Fiduciaria Provinciale, le hanno offerto la somma di Lit. 238.40, raccolte durante il viaggio di ritorno, perché sia devoluta in opere di bene.

Assemblea dei lavoratori dell'Industria

Presieduta dal segretario della Federazione nazionale comm. rag. Antonio Villanova, presso la sede della Unione provinciale fascista lavoratori della Industria si è tenuta l'assemblea generale dei lavoratori appartenenti alla Federazione A. G. L.

Rappresentava il Segretario della Unione comm. dr. Paolo Sanna, assieme per altri impegni, il camerata Cicalani della Unione stessa.

Il comm. Villanova dopo aver ordinato il saluto al Duce da la parola ai capi gruppo camerata Marcati il quale fa un dettagliato rapporto sulla situazione organizzativa e contrattuale della categoria ed accenna ai problemi che dovranno essere sollecitamente affrontati al fine di ottenere nel limite del possibile, un infortunamento per le categorie stesse.

Prende quindi la parola il camerata Villanova che ricorda ed esalta la figura del Console Luzzi ed il sacrificio dei Legionari Italiani che combatterono in terra di Spagna per il trionfo della giustizia contro la barbarie del bolscevismo. Tutti i presenti applaudono vivamente. In seguito un vivo elogio al camerata Marcati per la opera fattiva da lui svolta a favore dei lavoratori dell'A. G. E. Continua poi illustrando la attività contrattuale svolta dalla Federazione Nazionale trattando poi varie questioni di attualità tra le quali la costituenda opera di assistenza delle categorie per gli orari del lavoro. Le situazioni lavorative, mutualistiche, previdenza e salariali sono quindi, state oggetto di un accurato esame.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Il pellegrinaggio nazionale in Terra Santa, quest'anno, si svolgerà dal 26 agosto al 12 settembre con un soggiorno in Palestina di dieci giorni.

Il Comitato nazionale pro Palestina e Lourdes, pubblicando i prezzi, comunica che concede il ribasso del 10 per cento ai Sacerdoti ed ai tesserati di Azione Cattolica. I programmi si possono ritirare alla sede del Comitato (Palazzo Arcivescovile - Milano) e presso i suoi corrispondenti in tutte le principali città d'Italia.

Concerto della Banda Diate

Programma del concerto che la Banda della 11. Legione Milizia Diate eseguirà stasera giovedì, dalle ore 21 alle 22.30 in piazza Vittorio Emanuele.

Kalvorsen: L'inzugmarsek. - Händel: Celebre Largo. - Bellini: Norma, Sunto atto II. - Verdi: Aida, duetto finale IV. - Cimarosa: Il matrimonio segreto, Sinfonia.

L'on. Delcroix a Perdonone

Invito ai mutilati

Domenica 27 giugno alle ore 17 in Perdonone seguirà - come è stato annunciato - la cerimonia della inaugurazione della casa del mutilato di quella Sezione.

Convertiranno autorità e organizzati da tutta la provincia. L'on. Delcroix parlerà ai mutilati ed invalidi di guerra friulani.

Augusto gradimento

In occasione del battesimo di S. A. R. il Principe di Napoli è stato offerto, come abbiamo riferito, un pranzo a cento bimbi del I. Gr. Riunale ed allora fu inviato agli augusti genitori un telegramma di devota esultanza.

Al Fiduciario regionale dott. Felice Stringa è ora pervenuta una bella fotografia del Principe, accompagnata dalla seguente lettera del Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte generale Agmonino:

«Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno gradito i voti augurali inviati dai bimbi di codesto Gruppo Riunale in occasione del battesimo di S. A. R. il Principe di Napoli. Voglia rendersi cortese interprete dei ringraziamenti degli augusti Principi per il devoto pensiero».

Nel mondo scolastico

I promossi Istituto Magistrale

Elenco dei candidati che hanno conseguito la ammissione al corso inferiore: Adam; Sergio; Altan; Vittoria; Antonutti; Wanda; Avall; Elia; Battisti; Meme; Bonanni; Giuseppe; Bottarelli; Adele; Bramezza; Maria; Cantoni; Nella; Casco; Lucio; Cavassori; Rita; Clapiz; Antonietta; Costagenera; Luciana; Crapiz; Maria; Cudgnello; Rina; Domini; Renata; Dor; Mirvaz; Dorio; Lillana; Ferris; Maria; Franca; Faleschini; Solange; Ferrari; Maria; Finotto; Cesare; Fiorini; Pia; Genero; Franco; Gessi; Artilla; Giorlanza; Ennio; Lunazzi; Vides; Macoratti; Lidia; Macuglia; Maria; Malgarita; Bruno; Malison; Silvana; Marchetti; Renato; Mareschi; Daniele; Mattighello; Dino; Mauro; Gino; Merluzzi; Brusilla; Mosca; Irma; Olivo; Metella; Ovan; Giannino; Paoletti; Maria; Grazia; Quaglia; Ferdinando; Ramazzo; Maria; Lodovico; Piccollo; Anna; Biello; Erminia; Romanelli; Leopolda; Romanelli; Alessandro; Romanin; Lillana; Rosso; Arigo; Scialino; Irma; Soda; Anna; Sterragata; Concettina; Springolo; Elisa; Fulvia; Tardivello; Regina; Tullini; Claudia; Tessaro; Danira; Torsolo; Liana; Tosoni; Claudio; Tresi; Carletto; Viarengo; Guglielmina; Zilini; Fulgencio; Zanelli; Mario; Zuanini; Elvia.

Brillante esito d'esami del preaeronautici

La R. Scuola «Giovanni da Udine» ci comunica che il giorno 21 corrente hanno avuto luogo, con la partecipazione dell'ufficiale superiore commissario del Ministero dell'Aeronautica, gli esami del Corso di specializzazione pre-aeronautica. L'esito è stato lusinghiero e mai raggiunto nel passato: i 20 allievi ammessi alla prova d'esame hanno tutti ottenuta la promozione con votazioni brillanti.

Ecco l'elenco dei giovani promossi: Bertelletti; Cleto; Birri; Libero; Marzolini; Gino; Olivo; Davide; Pignani; Adelchi; Pittuello; Luigi; Proccaccioli; Giacinto; Torossi; Mario; Zilli; Ernesto; Zomero; Luigi; Bassaldua; Paolo; Bruni; Luigi; Ciani; Ciano; Cristofoli; Gemi; Fantini; Luigi; Furlano; Fabio; Livio; Carlo; Rossetti; Guido; Sguazero; Umberto; Stroppolo; Pietro.

La Mostra intersindacale di Napoli

La Segreteria Interprovinciale del Sindacato Belle Arti di Venezia comunica che la notifica per la Mostra di Napoli di artisti non iscritti al Sindacato o non in regola con i pagamenti tessera anno in corso, saranno ritenute nulle.

Comunica inoltre che la quota di Lit. 15 per la notifica stessa potrà essere inviata alla Segreteria Interprovinciale di Venezia (Ca' Dolfin 3833) entro il 28 giugno.

Laurea

Alla R. Università di Padova si è laureato in medicina il concittadino Willy Spizzo di Pietro, il quale ha discusso brillantemente una importante tesi, riportando il massimo dei voti con lode. Vivi rallegramenti e auguri.

Alle Opere assistenziali

Alcuni camerati per onorare la memoria del compianto Guglielmo Tell, hanno offerto al Comitato di assistenza del Gruppo Regionale «Beltrame» lire 47.

Gite degli escursionisti

a Sella Nevea e al Canin

Per domenica 27 la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria al Rifugio Celso Gilberti ed eventualmente salita al M. Canin. La partenza da Udine resta fissata per sabato alle ore 20.30 con arrivo al Rifugio Nevea alle ore 22, salita al Rifugio Gilberti, pernottamento; domenica ore 5 sveglia e colazione, ore 6 partenza per Sella Nevea o M. Canin. Ore 17 partenza dal Rifugio C. Gilberti; ore 18.30 partenza dal Rifugio Nevea ore 20 arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono in sede fino a venerdì 25, dalle 21 alle 22. La gita sciatoria è turistica al M. Grossglockner è stata fissata per domenica 18 luglio.

Conquiste d'Impero

La bella rivista quindicinale edita a cura del Comitato Nazionale per l'indipendenza economica, reca, nel suo numero del 14 giugno scorso un cospicuo insieme di articoli di notevole valore. Uno tra essi riveste particolare importanza per la originalità dell'argomento e per le considerazioni che vi sono contenute ed è quello dovuto a Walter Prosperi che tratta della «Burocrazia confederale e l'avvenire del Sindacato fascista». Articolo meditato, sostanzioso e di rara efficacia dialettica.

Le furie di un calzolaio

Si avventa contro il Podestà di Tavagnacco

Al Podestà di Tavagnacco camerata Giuseppe Bertoli si presenta l'altra mattina, nella sua abitazione a Mofin Nuovo, tale Stefano Trotto, calzolaio d'anni 27, di Anello, nato in Romania e domiciliato nel Comune di Tavagnacco, senza fissa dimora.

Con fare arrogante come gli è d'uso, costui chiedeva immediatamente aiuti e lavoro. Il Podestà gli rispondeva che si recasse in Municipio e lo attendesse colà, ma il Trotto non pareva persuaso e rinovava altezzosamente vivaci proteste e minacce. Alfine si decise ad allontanarsi ma, giunto al cancello del cortile, si appiattava dietro una colonna dopo essersi munito di un pezzo di ferro raccolto nel cortile.

Quando il cav. Bertoli fece per uscire, il Trotto gli saltò addosso strappandogli la cravatta e percuotendolo tanto da prodargli lesioni dichiarate guaribili in 12 giorni.

L'assalto si difese energicamente e, con l'aiuto del fratello e di un suo operaio, riuscì a rinchiudere il forsennato in una stanza, mandando a chiamare le guardie comunali. Nel frattempo però il Trotto riusciva a forzare la porta ed a fuggire. Raggiunto da alcuni operai e dalle guardie, fu accompagnato dai carabinieri di Felletto che providero a tradurlo alle nostre carceri.

Risulta che il Trotto è stato espulso dalla Romania per duplice motivo: uomo tarato moralmente e fisicamente, era dedito ai vizi e non amava il lavoro. Più volte il Podestà aveva provveduto ad assisterlo trovandogli pure lavoro facendolo ricoverare in Ospedali ed anche nella Casa d'invalidità di Udine da dove preferì allontanarsi e dove, del resto non sarebbe stato tollerato per il suo carattere violento.

Il Trotto, che aveva in precedenza minacciato anche il Segretario comunale e fatto scenate in Municipio, è stato denunciato al Procuratore del Re.

Si frattura un polso cadendo dalla trebbiatrica

Il manovale Luigi Narboni di anni 40 da Adelsoglio, addetto ad una trebbiatrica, mentre si trovava sopra di questa per l'imbinimento, accidentalmente cadeva a terra e si fratturava il polso sinistro. All'ospedale civile venne ricoverato e dichiarato guaribile in un mese.

L'arresto di un ladro di biciclette

I carabinieri di Tarcento hanno denunciato al Tribunale Costantiniani residente a Moggiò, perché autore del furto della bicicletta in danno di Guido Boldi di Tarcento.

Il Costantiniani è già alle carceri di Tarcento per altro furto di bicicletta in danno di Mario Cumin di Cividale.

Una domestica denunciata

Per contravvenzione al foglio di via obbligatoria, è stata denunciata alla autorità giudiziaria la giovane Maria Alta domestica da Tarcento.

la memoria di Gustavo Colombatti

Ieri, nel trigesimo della morte del compianto cav. avv. co. Gustavo Colombatti, è stata celebrata una solenne messa funebre, alla quale hanno partecipato amici e conoscenti.

Era presente una rappresentanza di coloni di Pagnacco, ove lo Estinto possedeva beni e ove era stato per anni sindaco zelante. Si ricordano di lui i numerosi e felici versi per il più imponente a fine umorismo e ci consta che persona amica sta raccogliendoli, quale simpatica e briosa manifestazione della cultura e dello spirito del compianto concittadino.

GIUSTIZIA

La Corte d'Assise si riapre domani

Domani, con il ruolo già annunciato, si riapre la Corte d'Assise e la sessione sarà presieduta dal presidente di sezione di Corte d'Appello comm. dott. Luigi Petretti. La pubblica accusa sarà sostenuta dal dott. Lutri, Consigliere aggiunto il dott. Guerazzi. Costituiranno il Collegio giudicante gli assessori: cav. col. Cesare Boffa, cav. arch. Cesare Miani, cav. uff. ing. Fabio Someda, comm. Attilio Mombellardo, cav. dott. Calogero Frapagane, ing. co. Carlo di Prampero, dott. Giovanni Accordini, cav. uff. ing. Cesare Paldi, dott. Achille Di Giorgio.

In Tribunale

(Udienza del 23 giugno 1937-XV)

Presidente: cav. dott. Della Bianca. Giudici: cav. dott. Ferrarini e cav. dott. Caputi - P. M.: cav. dott. Pacifico - Cancelliere: sig. Musolla.

Ammanchi nell'Ufficio del Registro di Latisana

Francesco Agosteo di Giuseppe di anni 39, da Milano, è comparso davanti al Tribunale per rispondere dei seguenti reati: peculato continuato per essersi in Latisana in più riprese dal 1933 alla fine di gennaio 1937, appropriato delle seguenti somme appartenenti alla pubblica Amministrazione e di cui aveva il possesso per ragioni del suo ufficio quale Procuratore del Registro: di Lit. 10.427 incassate per tassa «visto per bollo» e non caricato in introliti; di Lit. 7045.10 per accertata deficienza di cassa; di Lit. 3237 per mancato carico di importi riscossi per marche di vettura; di Lit. 335 per mancato carico del versamento all'Ufficio da tale Ernesto Montelli; di Lit. 3277.75 per mancato carico di somme versate dal notaio dott. Zaina di Rivignano; di Lit. 3136 per mancato carico di altrettante riscosse per note di trascrizioni; totale Lit. 27.467.85 ridotte poi a circa 24 mila lire.

Di falsità continuata in atto pubblico formato atti falsi diretti a comprovare l'avvenuta registrazione dei versamenti fatti dalle parti ed esposto nei conti mensili giacenze di cassa non reali sottraendo e sopprimendo le richieste di «visto per bollo» con l'aggravante di aver commesso tali falsità per occultare il peculato.

Rappresenta la pubblica Amministrazione l'avvocato erariale cav. Pietrini-Pallotta. L'Agosteo è difeso dagli avv. on. Piero Pisenti e Veritti.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che afferma trattarsi di irregolarità non dolose ma determinate dal fatto che era operato da eccessivo lavoro e dei reati dell'ispettore inquirente e dei reati di falsità, continuata in atto pubblico formato atti falsi diretti a comprovare l'avvenuta registrazione dei versamenti fatti dalle parti ed esposto nei conti mensili giacenze di cassa non reali sottraendo e sopprimendo le richieste di «visto per bollo» con l'aggravante di aver commesso tali falsità per occultare il peculato.

Artigianato

Riunione Comitato esperti di Palmanova. - Presso la sede Municipale di Palmanova ha avuto luogo, sotto la presidenza di un funzionario della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, la riunione del Comitato locale degli esperti che ha esaminato minutamente la situazione organizzativa delle categorie locali, soffermandosi in particolare modo sulla posizione delle sartie militari lavoranti a domicilio. In seguito il Comitato ha trattato alcuni argomenti di carattere economico interessanti gli artigiani del luogo.

Riunione di dopolavoristi. Si è riunito un gruppo di dopolavoristi artigiani, sotto la presidenza del Commissario del Dopolavoro «Ivo Olivetti», camerata Guido Fioretti. Questi, dopo aver rilevato come il Dopolavoro artigiano con la ruscitissima gita a Firenze, organizzata in occasione dell'apertura della Mostra-Mercato con 160 partecipanti, abbia ripreso un'intensa attività mediante l'interessamento fattivo del Segretario Provinciale dell'Artigianato, ha riferito sulle iniziative in corso di attuazione per il potenziamento del Dopolavoro.

Per le gite all'estero è stato deciso di favorire gli artigiani mediante versamenti rateali settimanali o mensili onde preparare un fondo per la prossima primavera. L'iniziativa ha trovato già una trentina di aderenti che hanno iniziato i versamenti. Rivolgarsi per chiarimenti alla Segreteria provinciale o al Comitato del Dopolavoro, via Poscolle 4 o al capo comunità Fausto Pian ta, via Infracine 4.

È stato infine deciso di indire una Pesca di beneficenza per raccogliere così all'albergo del la sede del Dopolavoro artigiano.

IL GIORNO

Calendario

23 giugno (175-196). Nascita di S. Giovanni Battista, precursore di Gesù, santificato fin dal seno materno, tanto che il Salvatore disse a lui: «tra i nati di donna non venne al mondo uno più grande di Giovanni Battista». - I primi martiri romani sotto Nerone, ricordati oggi da una lapide nel cortile delle campane in Vaticano, ove erano gli orti neroniani. Ogni anno si tiene nel luogo del loro martirio una suggestiva processione serale.

La radie Schielk Anna Maria di Vela Margherita di anni 57 casalinga.

Matrimoni Ardu Ubaldino sergente maggiore A. A. con Nadjet Elena commessa; D'Agostini Candido commerciante con Leoncini Lea civile; Giudi Guido commerciante con Cerretelli Folgora civile.

Gara di bocce Indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dal Dopolavoro del Gruppo Riunale Fascista «E. Beltrame», avrà luogo domenica 27 c. m. una gara a coppie sui rettangoli di gioco di Via Cividale, sede della Sezione Bocciafila. Dato che pochi giorni ci separano dalle eliminatorie per i campionati provinciali, siamo certi che a questa competizione della vigilia, interverranno molti punteracci e stoccatari.

Trattoria comunale Mattina: pasta al ragù; minestrina in brodo; pasticciata di manzo; lingua salmistrata; contorni. Sera: riso e verdura; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

Solennità di S. Luigi nella parrocchia di S. Quirino

Per la celebrazione di S. Luigi, nella parrocchia di S. Quirino, dopo la coroncina di S. Cuore, nei giorni 24, 25 e 26 seguirà quella di S. Luigi con sermone e benedizione eucaristica.

Ecco l'orario della festa di domenica: S. Messa; ore 6: S. Messa; ore 8.30: S. Messa; ore 11: S. Messa; ore 13: S. Messa; ore 15: S. Messa; ore 17: S. Messa; ore 19: S. Messa; ore 21: S. Messa; ore 23: S. Messa.

BENEFICENZA

Alla Dama Alighieri. - Iscrizione a socio perpetuo del nome «Consiglio Generale Alberto Luzzi» somma precedente lire 265; cav. Ottone Puzzi lire 10.

Alta cassa di assistenza per i figli dei dipendenti della Banca del Friuli. - In memoria di Genoveffa Franz Seratini: lire 300 la Banca del Friuli; lire 250 la direzione centrale, funzionari, impiegati e commesse della sede centrale; lire 50 la famiglia del cav. rag. Maurizio Scocimarro.

Alta Congregazione di Carità. - In memoria di Evelina Mini: cav. ing. Tristano Valentini lire 10; Ballini avv. Guido lire 10; Vito Biagini 5; D'Antonio Alfredo 10; in memoria di Genoveffa Franz Seratini: Guglielmo Querini lire 10; Alfredo D'Odo-

STATO CIVILE DI UDINE

23 Giugno 1937 XV

Nati: 3

Morti: 1

Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Quendolo Maria Teresa di Venusto; Carlotto Luciano di Alberto; Chizzola Giovanni di Oguibene.

Morti

Schiekl Anna Maria di Vela Margherita di anni 57 casalinga.

Matrimoni

Ardu Ubaldino sergente maggiore A. A. con Nadjet Elena commessa; D'Agostini Candido commerciante con Leoncini Lea civile; Giudi Guido commerciante con Cerretelli Folgora civile.

Gara di bocce

Indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dal Dopolavoro del Gruppo Riunale Fascista «E. Beltrame», avrà luogo domenica 27 c. m. una gara a coppie sui rettangoli di gioco di Via Cividale, sede della Sezione Bocciafila. Dato che pochi giorni ci separano dalle eliminatorie per i campionati provinciali, siamo certi che a questa competizione della vigilia, interverranno molti punteracci e stoccatari.

Comunicato

I Medici Primari dell'Ospedale Civile di Udine dichiarano che non hanno e che non intendono di avere alcun rapporto con l'Istituto di cura «Analgo».

Oggi al SAVOIA

DUE ORE DI ALLEGRIA

UN FILM

TUTTO DA RIDERE

Il re delle balie

Un'allegria, maliziosa, piacente galoppata verso l'amore a ritmo di giovanile ardore.

Un regno in agitazione per la mancanza di un erede.

Il segreto di una sorgente miracolosa che da vigore e giovinezza.

Novità di grandissimo successo dovuto anche all'interpretazione del comico Richard Romanowsky e della deliziosa Katha Gold

DI DIVERTIMENTO CONTINUO

Partita legna brucio per fornitura acquirenti franco camion segata, spaccata; altra pezzatura commerciale un metro. Scrivere 5810 Pubblicità Popolo Friuli.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON «Viva la gioia, viva l'amore». Divertente, dinamica e piacente novità. Successione.

SAVOIA «Il Re delle balie» allegria, maliziosa galoppata verso l'amore. Irrefrenabile comicità.

IMPERO «Tentazione bionda». L'appassionato capolavoro amoroso di Jean Harlow.

DECCINI «Sterminati senza pietà». Avventure gangsters. «Virtù virtuosa Honesty».

Questa sera Giovedì

SERATA DI GALA

La festa più elegante della settimana

ATTRAZIONI

Originali esecuzioni dell'Orchestra LACCI

GALZÈ PURA SETA

Si-Si

Esclusivista G. Querini UDINE

Maglierie estive

di pura lana

Uomo - Donna

Garantite irrestingibili

G. QUERINI - Udine

RADIO

qualsiasi tipo. Conve-

nienti e sollecite ritiro e consegna, a domicilio - GRATIS: controllo valvole e consigli tecnici presso; Laboratorio Radio-tecnico

Pio De Giusti UDINE VIA GRAZIANO 5

Per i vostri acquisti rivolgetevi al magazzino della Ditta

Fiduciaria Italiana

V. Aquileia 55 - Telef. 5.91

dove anche a Rate mensili troverete ricco assortimento stoffe per abiti, soprabiti, biancheria, cameriera, tappezzerie, calze ed altri articoli.

Provare - Confrontare

Traslocato in Via Manin, 15

FORTUNATO CASELLI

Via Manin, 15 - UDINE - Telefono 3.33

FORNITURE INDUSTRIALI

MACCHINE - UTENSILI

Per i vostri acquisti rivolgetevi al magazzino della Ditta

Traslocato in Via Manin, 15

Fortunato Caselli

Via Manin, 15 - UDINE - Telefono 3.33

Per i vostri acquisti rivolgetevi al magazzino della Ditta

Traslocato in Via Manin, 15

Fortunato Caselli

Via Manin, 15 - UDINE - Telefono 3.33

Per i vostri acquisti rivolgetevi al magazzino della Ditta

VISITATE IL FRIULI

VISITATE IL FRIULI!

Udine Padova ha trasmesso ripetutamente durante la prima settimana di Fiera l'invito compilato a cura dell'Ente Provinciale per il Turismo. Lo riportiamo sottolintendendo la felice impostazione e il sicuro effetto propagandistico.

L'Ente provinciale per il Turismo di Udine vi invita in Friuli, nella terra che conserva tutte le attrattive proprie della montagna, della collina, della pianura, del mare; e tutte le attrattive della storia e dell'arte, alle quali va aggiunta una tradizione di ospitalità gentile.

Le Alpi. Una superba corona, quasi diadema azzurro sormontato dal gemmeo splendore delle nevi, circonda per tre quarti il Friuli; fra le vette, il Monte Nero, altare sacro all'erosismo degli alpini, e agli estremi punti delimita il Monte Grappa e il San Michele, ben visibili nei giorni sereni; due monti che compendiano tutta la guerra vittoriosa; nel centro, la galoppata delle Carniche, meta di splendide escursioni in ogni stagione dell'anno, ma particolarmente d'inverno. Tarvisio, alle porte della Patria, accoglie migliaia di sciatori, a misura di gironi, di sano divertimento; centro ideale di soggiorno estivo, anche per l'attrezzatura dei suoi alberghi, per l'amenità dei suoi dintorni, folto di pinete che si specchiano nei laghi di Raib e di Fusine, per la bellezza aspra dei picchi che riserena la Val Canale e che i rocciatori preferiscono anche per il conforto offerto dai rifugi sottostanti.

E meta non meno interessante è la Carnia, la regione che veramente attira il cuore, come scrive il Duca nel suo «Diario di guerra», e che Giuseppe Carducci esalta attraverso la poesia della leggenda e della storia. Terra di remota civiltà, di raccolta intimità, di fratellanza rude ma ardentissima (lo sanno i soldati d'Italia accorsi a difenderla), ricca di canti e di tradizioni, artista di gentile e antichissima di case caratteristiche, di località particolarmente adatte alla villeggiatura estiva. Il suo capoluogo, Tolmezzo, offriva presto — auspice l'Ente del Turismo — la visione documentata di tutta la vita carnica, nelle sale del Museo etnografico; sarà questa, una nuova attrattiva per i visitatori che passeranno o sosterranno nella valle carnica, che è un gioiello del Deganò della But, dove vivono sono le orme di Roma, l'orecchio intento ai mormure leni delle acque, l'occhio riposante all'ombra delle abetele o sulle alture su cui si aprono panorami indimenticabili; o che si fermeranno a gustare la malinconica bellezza di Cavazzo, il maggior borgo del Friuli, chiuso da fertiginose montagne nel cuore delle Prealpi.

Le colline. Meravigliosa distesa di alture monicche digradanti tra il verde di Tagliamento, con sparse case e paesi, campanili di rocce feconde, vigneti festanti e macchie di boschi e di prati. Sono dette le Brianze del Friuli; per la loro fisionomia, richiamavano nel '700 i pittori fiamminghi; percorsi lungo le strade descritte da Ippolito Nievo, restano nella memoria come una serie di delicate verde dalle gradazioni più delicate, spesse nei centri di più vivo interesse, a Venzone, all'imbocco della Valle del Tagliamento, borgo medievale, fra i più ben conservati d'Italia, noto per le sue mummie; a Gemona, ricca di architettura e di opere d'arte, dove potrete degustare il più squisito lampone alpino; a Osoppo, antica fortezza intorno a cui altissimo maniero di assedi giuochi, e San Daniele, celebre per la sua chiesa frescata, non meno che per il suo prosciutto e per la posizione amenissima; a Tarcento, nella valle della Torre, battezzata «la perla del Friuli» (la frase augusta rende però appieno l'elogio che si meritano i suoi suggestivi dintorni); a Tricesimo, al limite estremo delle morene, celata per gli asparsi, e per gli nocelli, a Cividale, sulla punta del suo mirabile tempio di S. Maria in Valle, capolavoro dell'arte longobarda, e con il suo Museo archeologico ricco di memorie romane e medioevali, con il suo Duomo, con i suoi monumenti, fra cui quello di Giulio Cesare donato dal Duca.

Ed eccoci ad Udine, capoluogo della provincia. Chi potrà trattenerne la vista del suo castello, i versi della vittoria che tutti, in Italia, fanno ripetere, per averli appresi dalle labbra dei combattenti passati nella «capitale della guerra»?

O ce bial Cis-cel a Udin
o ce biele zoventil...

Proprio così: bello il castello, per il panorama unico che si apre dai suoi piazzali e di cui si proclama entusiasta Giulio Faure nella sua «Ore d'Italia», e per le interessantissime raccolte d'arte con conserve, ma nella anche la gioventù, specialmente la femminile, che si aggira fra le vie di Udine, gente sana, profumata, gentile. «Soda e mirabile gente — dice Arturo Marescalchi — che nelle officine, nell'artigianato, nelle industrie, nelle arti, e soprattutto nella dura sua nobilissima fatica agreste porta, viva e scintillante anche se la modesta eccessiva tentata di nascondere, il lampo del suo sano e forte spirito, la luce della sua anima e semplice virtù».

Una meta a Udine dovrà comprendere una visita ai principali monumenti: della piazza Contarena — la piazza più veneziana d'Italia — dove si ammirano i monumenti di armoniosa bellezza, al Duomo; dagli atrechi meravigliosi del Tiepolo

modamente fino a Latisana o a S. Giorgio di Nogaro per ferrovia; poi con comodi servizi di autocorriera. Lignano: ricordatevi questo nome, al quale, giustamente, è stato aggiunto l'appellativo di «Sabbia d'oro». E ricordatevi che è doverosa una visita ai centri della pianura: a Porcenone, superba delle sue case veneziane, del suo campanile (il più alto del Veneto), delle opere pittoriche del suo Gian Antonio non meno che della sua industria numerata, tra cui quella tipica della ceramica, e Sacile, nota per il suo mercato canoro (quale parentesi gale sagre tradizionali del Friuli) e per le trote della Livenza che potrete gustare alla foce e alla sorgente del fiume; dopo di che potrete lambire le Prealpi sino ad inoltrarvi nella orrida strada della Val Cellina che presenta aspetti degni dell'Inferno di Dante.

L'ultima sosta, riverente sosta dello spirito, ad Aquileia, dove — così Gabriele d'Annunzio — «dormono le primizie della forza nei tumuli di zolle, all'ombra dei cipressi pensierosi». Il Museo romano, la via Sacra, il Foro in via di ricostruzione, la Basilica di Poppono onta dei suoi nove secoli di storia, ed innalzata sul pavimento a mosaico del Vesovio Teodoro (IV secolo dopo Cristo), il Gimitero degli Ercoli che si può definire il più bel tempio di guerra d'Europa, sono tutti richiami che non abbisognano di illustrazione: giungendovi, bisogna inchinarsi dinanzi a tante auguste memorie, per ripartirsene col cuore gonfio di commozione.

PROBLEMI DELLA CARNIA

(V.) Il problema del turismo in Carnia, dove in 113 aziende (comprendendo quelle del Canal del Ferro e della Val Canale) è investito un capitale di parecchi milioni, assume aspetti speciali e un particolare interesse nel quadro del turismo provinciale e nazionale. Necessità quindi un particolare studio e di soluzioni che, data la loro non difficile attuazione, lo risolvano in ogni suo settore.

Nata tardi, l'industria del forestiero non si è sviluppata in modo uniforme causa molti fattori. Primo fra questi la guerra, che in Carnia fu di ostacolo alle costruzioni iniziate o in progetto di costruzione. In quegli anni la carnica alpina fu tutta un bagliore di fiamma e il forte popolo montanaro si affacciò ai combattenti nella dura lotta. L'eroinismo dell'8. Alpini — e particolarmente dei battaglioni Tolmezzo e Val Tagliamento di reclutamento carnico — rifluse sul Pal Piccolo, sul Pal Grande, sul Freikofel. Nomi che ricordano tutta una epopea, come il ricordo della grande guerra è legato alla presenza di Benito Mussolini, combattente in Carnia con i bersaglieri dell'110.

Alterne vicende

Alla fine del conflitto un solo comune, Arta, era veramente attrezzato per la villeggiatura che prima vi aveva fiorito. Ma non mancarono persone intraprendenti che non esitarono ad intraprendere coraggiosamente nuove costruzioni, dovando di tutto il conforto che il villeggiante può chiedere. Sorsero così numerosi i nuovi alberghi; molti degli esistenti si ampliarono e, negli anni fioriti, ebbero una numerosa clientela — in prevalenza triestina — che di anno in anno migliorava sia per numero che per qualità.

La crisi che ha travagliato questi ultimi anni ha colpito duramente la nostra zona montana e fu aggravata dal fatto che l'esodo della clientela aumentò con le concessioni ferroviarie al vicino Cadore, mentre da tali concessioni la Carnia rimaneva inspicabilmente esclusa, nonostante che persone volenterose si prodigassero per ottenere anche ad esse le stesse condizioni.

Ora, che ci si avvia verso la ripresa, si dovrà chiedere all'Ente per il Turismo, alla Provincia, allo Stato ogni appoggio per giungere alla meta. Lo Stato ha già fatto qualcosa, estendendo finalmente anche alla Carnia le invocate facilitazioni ferroviarie. Si dovrà però insistere perché il termine di scadenza dei biglietti di viaggio a tariffa ridotta venga prorogato oltre il 20 settembre, come avviene per l'Alto Adige. Data l'altitudine della Carnia, la villeggiatura può continuare per tutto settembre. Spesso diffidati l'ospite è costretto a partire alla scadenza del proprio biglietto di viaggio. Allo Stato bisognerà poi chiedere uno sgravio delle imposte che veramente troppo gravano in una regione ove spesso la buona volontà è stroncata dagli alti costi e dai minimi guadagni. Con un recente decreto lo Stato ha deciso di intervenire nelle aziende sane ma fortemente impegnate e ci lascia adito a buone speranze.

Le comunicazioni

Altro problema strettamente legato al turismo: le comunicazioni. Non è concepibile che paesi come Ravascletto, Sauris, Timau,

Collina, che sono fra i più caratteristici e che hanno un notevole afflusso di forestieri continuano ad essere avvisi dalle linee telefoniche. Non è concepibile che da Forni Avoltri si debba telefonare a Sappada via Vittorio Veneto quando i due paesi distano fra loro non più di 8 chilometri.

La viabilità stessa ha bisogno di essere largamente riveduta. Non è possibile, dilati, mantenere nelle condizioni attuali la strada della Val Degano. E' questa la strada della Carnia che ha maggior traffico. La scomparsa della ferrovia Val Degano ha scaricato su questa strada già insufficiente un maggior traffico di oltre 900 mila quintali e di 40 mila passeggeri. Bisogna che questa strada diventi nazionale poiché non è possibile continuare con adattamenti o evoluzioni parziali che costano somme enormi e non risolvono nulla. Non si deve dimenticare che su questo tronco che misura non più di trenta chilometri, gravita la maggior parte degli interessi turistici ed economici della regione.

E si dovrà rivedere la strada Campolongo-Comeglians, che è oggi in abbandono, e liberare il povertissimo comune di Prato Carnico di questo gravoso peso. Non andrà dimenticata la Paluzza-Comeglians, che ha dei tratti in condizioni veramente pessime. Si dovranno curare gli orari delle autocorriere esigendo, dove è possibile, la doppia corsa giornaliera.

Visitateci!

La nostra Carnia è una stupenda regione, a nessuna seconda per bellezze naturali. Poeti l'hanno cantata e amata, pittori l'hanno tradotta in innumerevoli tele. Ma bisogna diffonderne la conoscenza in tutti i ceti, in tutte le città limitime. Bisogna presentarla in tutti i suoi lati buoni e originali, invogliare con ogni mezzo il cittadino a visitare la nostra regione montana, dirgli che i nostri prati sono i più fioriti del mondo, che la gente è rude ma ospitalissima. E' necessario altresì far conoscere quel curioso fenomeno (che pochi, anche carnici, conoscono) dell'abbassamento del limite altimetrico della vegetazione per cui a 2000 metri cresce il bosco d'abeti e cessa la vigna mentre a 900 si possono cogliere le stelle alpine o le regine delle Alpi; fenomeno che permette di godere tutti i benefici delle altezze di 400 metri superiori senza dover subire gli scompensi provocati dalle eccessive altitudini. Bisogna dire che la Carnia, ha la roccia di ogni genere per il camminatore, passeggiate brevissime per il fondovalle. Che infine, la Carnia è adatta per ogni borsa.

Tutto quanto abbiamo esaminato deve essere opera continua di quanti hanno interesse o amore per la nostra bella Carnia. Tutto quello che c'è da fare è dunque affidato agli uomini di buona volontà e poiché questi non mancano è necessario formare un blocco d'energie operanti nell'orbita di un unico organismo. A tal fine servirà ottimamente la «Pro Carnia», che, retta da un comitato di fede nella sua terra e di tenace operosità, ha già in atto un piano per la valorizzazione della zona montana.

VILLA A OVARO VICENTINA L'ARVENIS

Perchè anche il popolo conosca la storia della sua terra

(A. S.). — Bene ha fatto il parroco di Villa Vicentina, don Augusto Miceu, ad illustrare ai friulani la storia della loro e sua parrocchia in occasione del primo decennio di cura (1927-1937). L'opuscolo consta di una trentina di pagine assai digiunamente impresse dalla Tipografia Sociale di Gorizia ed abbondantemente illustrate. Il testo letterariamente corretto, sebbene qua e là presenti un po' troppo il carattere di nuda elencazione, è ben elaborato dal lato storico ed



Friuli prolifico: maternità e infanzia

ordinato, meriti questi sostanziali.

Poco o nulla dice l'Autore dell'origine del nome di Villa Vicentina (una località detta *Sandrigio* e famiglie omonime in un'area se non erro, a credere molto interessante uno studio sulla onomastica locale), solo notando che esso compare la prima volta in un documento del 3 giugno 1478. Prima però la località si chiamava Cammarzio, da Campo Marzio, probabilmente trovandosi qui fin dai tempi d'Aquileia romana una piazza d'armi per le esercitazioni delle milizie stanziate nella vicina metropoli. A Cammarzio c'era pure fin del tempo del patriarca Wolfer (1204-1218) un ospedale gesuitico con annessa chiesuola per l'assistenza dei pellegrini che vi transitavano diretti in Terra Santa.

La chiesa attuale fu cominciata a fabbricare sul luogo della antica nel 1668. Essa possiede dei notevoli lavori d'arte: bei portali interni ed esterni, numerose stampe marmoree e buoni affari specialmente il maggiore, sotto il quale s'apre una grande voragine, tanto che nel 1830 avendo l'altare ceduto fu dovuto procedere a dei consolidamenti e restauri. Di particolare interesse c'è una custodia eucaristica pregevole ed artistica, assai antica, illustrata nell'opuscolo dalla penna competente dell'arciprete di Aquileia mons. Justulin.

Pieno d'interessanti notizie sono le pagine che trattano della Villa Bonaparte, dell'annesso parco, monumento nazionale, e dei vari Napoleonidi che vi hanno dimorato: Elisa Baciocchi, sorella del grande Corso, suo marito Felice, la loro figliuola Elisa che dal matrimonio con un conte Camerata d'Ancona ebbe un figlio, Federico Napoleone, morto a Roma nel 1836 per una caduta da cavallo. Di questa Elisa, rimasta sola padrona della Villa e beni annessi, separata dal marito nel 1830, dice l'Autore che fu «donna d'animo irrequieto, desiderosa di gloria e di vita romantica, era affezionata al suo cugino il duca di Reichstadt, che voleva ricondurre a Parigi quale imperatore. Travestita da uomo, s'introdotte a Schönbrunn per rapirlo, ma, riconosciuta, venne arrestata ed allontanata da Vienna.

«Era anche una donna litigante e in continue contese coi suoi parenti, perciò fu poco ben voluta dai consanguinei. Essa passò la maggior parte della sua vita a Villa Vicentina, nella Villa Elisa, che ingrandì, abbellì il parco e fece strade carrozzabili. «Cavalcava con passione per i viali per i luoghi del bel Friuli. Alcuni vecchi si ricordano ancora di lei, che vedevano spesso a cavallo anche a Gorizia nel suo fantastico abbigliamento, coll'atilla rossa ed il *Kolpak* all'usanza. Coltivava con amore gli studi come lo prova la sua biblioteca (dal conte Toppo donata alla Biblioteca Civica di Udine). Princio-

L'Arvenis tutto roseo in questa magnifica alba di giugno, c'invita a salire. Lasciamo Ovaro alle prime luci, sparso nel verde smeraldo della sua ampia conca, e con passo ardito ci mettiamo in marcia. La strada che da Ovaro si snoda su per Lenzone, circondata dai celebri «noci della Carnia» è tutta invasa dalle fresche aure mattutine.

Passato Lenzone, ecco davanti a noi il ruscello Canonica, poi un bivio: un ripido e slanciato sentiero e una strada ampia e piana.

Ambedue portano alla stessa meta: L'Arvenis. Per acclamazione si vota la salita per la scorciatoia, e senza paura ci si arrampica. Il bosco è immediatamente raggiunto, mentre il cielo terso va sfumando il suo vivo rosa.

Lungo il cammino, tra il profumo degli alti resinosi abeti, incontriamo qualche alpignano che coi suoi racconti ci rende più piacevole la salita. Senza accorgersi quasi raggiungiamo un primo terrazzo: siamo già alti, il sole ha illuminato tutto il versante opposto, Ovaro al centro di questa incantevole panoramica è magnifico nella sua fuga di verde. Mione è ormai sotto il nostro livello, così la variopinta Ovasia e Liaris: solo Clavais sembra contenderci ancora il primato di altezza. Dopo questa brevissima rassegna che ci ha riempito l'animo di poesia, siamo di nuovo all'attacco; nessuno della comitiva protesta o fa il muso duro. La pineta, il profumo delle piante, questo magnifico verde ovunque non ci lasciano; il terreno e il sentiero sono coperti di felci.

I primi raggi del sole rendono ancor più splendido il paesaggio che ci attornia, più poetico questo nostro salire.

Terminato il bosco i primi prati rugiadosi, resi argenti dal sole ci annunciano che la meta non è lontana.

Una breve sosta. Di quassù possiamo ammirare in quasi tutta la sua tortuosa lunghezza il lucente cordone del Degano e attorno ad esso in un vivacissimo multicolore, ora fra l'ombra di un colle, ora soleggiati e sparsi tra la verdura, i villaggi di Gorto.

Lassu sotto il massiccio del Coglians Giviglians, più sotto Risolato coi sobborghi, poi Tualis, Mieli, La Pieve di San Giorgio, Comeglians, Entrampo, la Val Pesarina, Luicins, Luint, Mione, Clavais, Liaris; sotto i nostri piedi Lenzone, Ovaro e oltre il fiume Cella e Agrons, e imponente e fiera la Pieve di Gorto.

Verso sud, chiuso dai terrazzi del Verzegnis il Tagliamento ed alcuni pittoreschi paesetti come Ememonzo, Sorchieve, e sull'altura Ravasco, dopo una marcia forzata e una marcia svolta, un incomparabile quadro rustico ci appare: vicino a noi fra i massicci marmorei dei pascoli la malga Arvenis; le armente escano dal chiuso, facendo scoccare i bronzi canori appesi al collo; a poco a poco si sparpagliano e riempiono tutto all'intorno il verde delle loro chiazze di caffè, di bruno di bionco; più oltre la malga Arvenis, e sfonda a questo poetica scena pastorale i tonni ombrosi dell'Arvenis e il nevaio.

Mentre tutti gli uomini sono al pascolo il guardiano della casera intento nella fabbricazione dei latticini ci offre generoso una tazza di fresco latte e ai più golosi della ricotta ancora calda. Di nuovo con lena e con ardimento affrontiamo l'ultima salita: dopo un'oretta la più alta cima è nostra. Siamo fieri di averla conquistata e guardiamo con soddisfazione al cammino compiuto.

«Era anche una donna litigante e in continue contese coi suoi parenti, perciò fu poco ben voluta dai consanguinei. Essa passò la maggior parte della sua vita a Villa Vicentina, nella Villa Elisa, che ingrandì, abbellì il parco e fece strade carrozzabili. «Cavalcava con passione per i viali per i luoghi del bel Friuli. Alcuni vecchi si ricordano ancora di lei, che vedevano spesso a cavallo anche a Gorizia nel suo fantastico abbigliamento, coll'atilla rossa ed il *Kolpak* all'usanza. Coltivava con amore gli studi come lo prova la sua biblioteca (dal conte Toppo donata alla Biblioteca Civica di Udine). Princio-

«Era anche una donna litigante e in continue contese coi suoi parenti, perciò fu poco ben voluta dai consanguinei. Essa passò la maggior parte della sua vita a Villa Vicentina, nella Villa Elisa, che ingrandì, abbellì il parco e fece strade carrozzabili. «Cavalcava con passione per i viali per i luoghi del bel Friuli. Alcuni vecchi si ricordano ancora di lei, che vedevano spesso a cavallo anche a Gorizia nel suo fantastico abbigliamento, coll'atilla rossa ed il *Kolpak* all'usanza. Coltivava con amore gli studi come lo prova la sua biblioteca (dal conte Toppo donata alla Biblioteca Civica di Udine). Princio-

Quassù, fra il cobalto e la roccia, ci sentiamo più noi, lo spirito più sollevato: sotto di noi la But rumoreggia nell'ombrosa Valle, più oltre ci appaiono i bianchi monti di Ravascletto e Zovello, di fronte a noi il Col Gentile, giù giù fra una marea di cime e di nebbie ci appare più bella tra tutta la dentellata sagoma dell'Amarianna. Così sollevati, in questa gioia del cuore, prima di ridiscendere alla nostra Ovaro, intoniamo un inno che ripetendosi di monte in monte, di valle in valle, termina lassù tra le rocce, sulla tomba del pioniere della Patria, tra i monti sacri della nostra redenzione: «Stellus Alpini».

Bruno Lepri

AQUILEIA ROMANA

A proposito dell'articolo «Aquileia Romana» di Giovanni Comisso, da noi riprodotto nel numero di giovedì 17 corr. dalla «Gazzetta del Popolo», il prof. Giovanni Brusin direttore incaricato del Museo e degli scavi di Aquileia ci rammenta questa nota che volentieri pubblichiamo:

Ho letto con vivo piacere l'articolo sostanzioso di Giovanni Comisso esaltante la romana Aquileia e giustissimo mi appare il titolo: «L'italiano alla scoperta di Aquileia». Quanti infatti degli italiani conoscono Aquileia? Quanti dei maggiori giornalisti le hanno dedicato sin qui qualche colonna della loro prosa? Pochi assai. Eppure Aquileia offre a chi ha occhi per vedere e un'anima per sentire materia e argomenti infiniti di articoli e di scritti anche più ampi. Ricordo che anni or sono, conversando in Aquileia proprio con Giovanni Comisso, gli prospettavo l'apporto che sarebbe stato recato alla conoscenza di Aquileia in Italia e fuori, e alla sua valorizzazione, dalla pubblicazione di un libro, di un romanzo che valesse a ridare con vera arte la vita della romana e cristiana Aquileia, e facevo voti che un tale scrittore si riuscisse a trovare.

Nell'anteguerra e anche nel dopoguerra vi furono dei tentativi del genere ma i libri relativi non ottennero larga risonanza: non erano insomma il capolavoro che qui occorrerebbe sul tipo, ad esempio, del Quo Vadis? di Sienkiewicz.

Ma passiamo ad altro. Nell'articolo di Comisso c'è una proposizione che mi tocca più direttamente. Dopo aver cenato ai ritratti musivi splendidi di espressione, di verismo, di forza, da me scavati, egli scrive: «non si riesce a comprendere come tanti confortevoli risultati ottenuti dai primi scavi non inducano a proseguire più decisamente e vastamente». Or bene qui mi sia permesso di osservare che, grazie in specie all'Associazione Nazionale per Aquileia presieduta dal conte Volpi, in Aquileia s'è scavato in questi ultimi venti anni più di quanto non sia stato fatto in tutti i secoli scorsi. E una visita ad Aquileia convince facilmente chiunque della verità di questo asserito. Aggiungo tuttavia che da parte mia si sarebbe volentieri fatto ancora molto di più. Ma Giovanni Comisso ignora quante difficoltà, quanta noia e dispiaceri incontrò qui lo scavatore nell'attuazione della sua opera di fede e di passione romana e italiana.

E per ogni basta, ma in un giorno, forse non lontano, potrò esprimermi in proposito senza reticenze di sorta.

G. Brusin



In Carnia: il tempio della casa

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Attività sportiva del Fascio Giovanile

Alle branche sportive curate dal locale Comando del Fascio Giovanile ed alle quali vengono fatti partecipare i giovani Fascisti aderenti è stata aggiunta una nuova: il ciclismo.

Le squadre di G.G. FF. in possesso della tessera anno XV, i dopolavoristi con la tessera dell'O.N.D., le società di Pallacanestro tessate alla FIP. Tutti i giocatori dovranno essere affiliati alla FIP; per i G.G. FF. è sufficiente il tessero sportivo timbrato nell'apposita cartella.

L'organizzazione della competizione, la designazione degli arbitri e degli ufficiali di gara, l'esame degli eventuali reclami saranno affidati ad una commissione così formata: presidente cav. L. Moroni, segretario e Manlio Marini, membri: ten. Marchio, S.C. M. Moser, Enrico Scaramelli.

TAVAGNACCO Una lotteria benefica a Felette Umberto

Il Comitato Rionale O.N.B. di Felette Umberto, ha deliberato di promuovere una benefica manifestazione culminante in una pubblica Lotteria a favore degli organizzati indigeni del Comitato Rionale.

POZZUOLO Nel Dopolavoro di Zugliano

Domenica sera, dopo la magnifica vittoria riportata dalla squadra calcistica di Zugliano sull'Esperia Udinese, è stato offerto, ai calciatori, in premio del loro comportamento, un simposio dal benemerito socio Giovanni Genoni.

Cronaca di Cividale

Le ginnaste civildalesi al concorso nazionale

La direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, con la fervida operosità dei suoi collaboratori della periferia, si è posta ogni anno nuovi e più avanzati traguardi alla sua azione organizzativa.

Norvano Giovanni, Pizzolini Mario, Scippa Umberto, Caucci Cirillo, Dose Erminio, Ferro Annibale, Gatti Alberto, Margarita Giuseppe, Pitacco Augusto, Piva Romeo, Pizzul Oscar, Poian Lidio, Zanuttini Elio.

Scuola di Avviamento Agrario. Promossi alla II classe: Basso Carlo, Cusinato Pietro, Fabello Bruno, Fabretto Francesco, Rodaro Roberto, Tracogna Bruno. Promossi alla III classe: Bulligian Pio, Zaina Giuseppe.

I licenziati alla R. Scuola di avviamento professionale

Ecco i nominativi degli alunni licenziati nella sessione estiva della R. Scuola Secondaria di Avviamento professionale: Romano Barbanti, Dario Carusio, Gino Drecchi, Pietro Michelutti, Dino Michelutti, Argeo Onofrio Mario Palma Luciano Pasquini, Licio Socai.

Al reduci d'Africa

Tutti i reduci d'Africa che non avessero ancora ricevuto la tessera omaggio 1935 XIV, sono pregati di passare in ufficio (Casa del Littorio) a ripararla. Orario: tutte le sere dalle 17 alle 18.

Adunata scarpona

Domenica 27 giugno p. v. ricorrendo al 22° anniversario della conquista del Monte Nero da parte di un nucleo di alpini guidati dall'eroico S. Tenente Alberto Picco, sarà inaugurato il giardinetto del nuovo Gruppo Alpini ex Artiglieri Alpini di Caporetto.

Obbligo della denuncia delle attività professionali

Al sensi dell'art. 1 del R. D. 25 gennaio 1937 XV n. 485, tutti coloro che esercitano un'attività professionale o artistica rappresentata dalla Confederazione fascista professionistica ed artisti, debbono farne denuncia della loro attività non oltre il 30 giugno corra, alla Unione dei Professionisti ed Artisti della Provincia, ricambiando l'apposito modulo che gli interessati potranno ritirare presso il comune. Dall'obbligo della denuncia sono esclusi coloro che sono iscritti ad un albo professionale, purché non abbiano dipendenti. Dalla denuncia dei dipendenti debbono essere esclusi i collaboratori, in quanto questi debbono presentare direttamente la denuncia. Coloro che omettono di presentare la denuncia o la presentano incompleta sono passibili di ammenda sino a lire 2000.

Promozione

Il C. M. maestro Ugo Mezzilli in questi giorni è stato promosso captenente della Milizia. Rallegramenti.

Riunione di "settantini"

Domenica una ventina di settantini si sono portati a Castelmonte per celebrare in lieta compagnia il loro settantesimo anno di vita. Al Santuario hanno assistito ad una S. Messa, officiate mons. Decano Valentino Liva, che ha voluto inoltre rivolgere agli intervenuti parole d'occasione.

Cronaca della Carnia

FOLMEZZO Alla R. Scuola d'Arte "Albino Candoni"

Promossi alla I e alla II classe: Bressan Guglielmo; Brunetti Italo; Micheli Livio; Squecco Leonardo; Talotti Quinto; Iuri Valentino; Altare Tonalino; Busolini Severo; Candoni Pietro; Cedolini Bruno; Danna Oscar; De Cignis Romano; De Giudici Leonardo; Delicato Ernesto; Di Benardino Enzo; Di Qual Antonio; Fior Aronico; Leone Aldo; Micheli Corrado; Monni Faustino; Monni Ferdinando; Pozzan Ruggero; Piccolini Pietro; Pivetti Dino; Prodrutti Emma; Squecco Rino; Toso Dorino; Verigi Carlo; Zanier Giovanni; Luigi; Zanier Giovanni di Severino; Borghi Rino; Busibutti Giov. Maria; Cappello Vittorino; Fiamia Giuseppe; Lena Antonio; Nati Edoardo; Paschini Enzo; Piuhi Tomaso; Roli Giuseppe; Valle Gio. Battista; Fontana Bruno; Collavino Ugo; Lessanuti Renato; Scaramelli Antonio.

TREPPICO CARNICO L'inaugurazione del labaro del Dopolavoro

Nelle ore pomeridiane di domenica scorsa si è svolta la cerimonia inaugurale del labaro del locale Dopolavoro. La cerimonia è riuscita, particolarmente suggestiva perché preceduta dal saggio ginnico sportivo del Battista, Piccolo e Giovanni italiane Alla festa erano intervenuti il camorata dott. Lucchini, in rappresentanza del Segretariato Federale, il cav. cent. Barbaresco di Prun, ispettore di Zona del P.N.F., il presidente del Comitato comunale O. N. B. cav. Zolton, il parroco Don Dassi, i Segretari del Fascio di Cervignano, Ligosullo, Paluzza, Satrio con rappresentanza e giardinetti, il maresciallo dei carabinieri di Paluzza, aus grandi del paese vicini e un convulso esecuzionale di popolo. Il Segretario provinciale dell'O. N. B. ha mandato la sua adesione alla cerimonia, non potendo intervenire. Prestava servizio la Banda del Dopolavoro di Satrio.

Laurea

Alla R. Università di Bologna, si è teste brillantemente laureato in medicina il concittadino camerata Elio Chiusi. Congratulazioni.

I processi di Tribunale

Giacomo Scaramelli fu Osvaldo di anni 65 del Rivaio di Arte deve rispondere di fabbricazione clandestina di grappa, in unione a Maria Benelli di anni 30 da Valle di Arte. Vengono condannati il primo a tre mesi e 100 lire di multa e la seconda a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e 150 lire di multa. Nei confronti dello Scaramelli viene applicato il condono.

Laurea

Alla R. Università di Bologna, si è teste brillantemente laureato in medicina il concittadino camerata Elio Chiusi. Congratulazioni.

Nel Fascio

L'altra sera nella Casa del Fascio è stata tenuta una riunione del Direttorio, alla quale hanno partecipato pure il Podestà del Comune ed i Capisettori e Capinucleo. Il Segretario del Fascio ha esposto la situazione finanziaria, che risulta essere soddisfacente e quindi ha dato lettura di alcune disposizioni della Federazione del Fascismo di Udine.

Gite a Lignano

La Società Servizi Automobilistici Pubblici ha organizzato come per gli anni scorsi una linea di gran turismo, servita da magnifici torpedoni perfettamente attrezzati, per la bella spiaggia di Lignano. Le gite avranno luogo in tutte le domeniche dal 27 giugno al 29 agosto, compresi, ed i prezzi sono stati mantenuti in limiti modestissimi specialmente per i biglietti di andata e ritorno.

Due arresti ed una novità

Sono stati tratti in arresto, come è noto, tempo fa Fortunato Florio di Cividale e Fiorio Filippo di Luigi, entrambi da Pordenone perché responsabili dei furti di circa venti biciclette. Mentre il Filippo fu arrestato in un primo tempo, l'altro era latitante e tale si mantenne sino a pochi giorni fa, ma è stato alla fine rintracciato in Provincia di Verona ed è stato mandato a far compagnia al socio. Ora il Fortunato in seguito ad accertamenti del Commissario di P. S. di Pordenone è stato riconosciuto per colui che, nel maggio u. s., assieme ad un amico (il Filippo) si fece condurre dall'autista sig. Luigi Bonavola in auto fino a Conegliano e poi al momento di pagare il conto del viaggio costrinse il malcapitato Bonavola a rinunciarvi sotto la minaccia di una rivoltella. Anche di questo grave fatto naturalmente il Fortunato risponderà ora davanti alla Giustizia.

Una culla

La casa del camerata Menotti, comandante dei nostri Vigili municipali è stata allietata dalla seconda culla con la nascita di una bella bambina, Anna Claudia.

Torneo di pallacanestro

L'ufficio sportivo del Fascio Giovanile di Pordenone Ivo Olivetti, indice ed organizza, in accordo col Direttorio Provinciale della FIP, un torneo di pallacanestro in preparazione della II Coppa Ivo Olivetti, denominato "Torneo Propaganda".

Una culla

La casa del camerata Menotti, comandante dei nostri Vigili municipali è stata allietata dalla seconda culla con la nascita di una bella bambina, Anna Claudia.

RIGOLATO Per la protezione degli animali

Il cav. uff. prof. Giacomo Pochero, R. Ispettore Scolastico a riposo, da Pinerolo, dove attualmente risiede, ha fatto pervenire alle Scuole Elementari di qui, un certificato del prestito Redimibile 350 per cento dell'ammontare di L. 4000 perché gli interessi vengano destinati alla concessione di premi a favore delle persone che si distinguono per la protezione degli animali, accompagnando la offerta con una nobile lettera, diretta agli insegnanti, nella quale, dopo la trascrizione di una cir-

COMMERCIANTI! In ogni negozio esponente il cartello decalogo delle norme di protezione antiaerea.

La squadra civildalesi, assieme al ginnaste di Tricesimo, è stata prescelta a rappresentare il Dopolavoro provinciale al concorso nazionale che si svolgerà a Roma nel prossimo luglio, e che si concluderà con il grandioso saggio collettivo alla presenza del Duce.

All' Istituto friulano Orfani di guerra

Elenco degli allievi delle Interne Scuole Secondarie di Avviamento Professionale industriali e Agrarie dell'Istituto di Rubignacco promossi per scrutinio: Scuola di Avviamento industriale - Promossi alla II classe: Angeli Dino, Casasola Fioravante, Diana Pietro, Fascio Gino, Fiori Felice, Forgiarini Eugenio, Pernacich Fortunato, Polo Grava Giorgio, Quaglia Antonio, Silvestri Renzo, Campese Paolo, Cargnelli Giovanni, Cioli Dario, Ciuo Dario, Coletti Giuseppe, Manca Giuseppe, Piuati Anselmo, Rossi Felice, Rosso Emilio.

Da Cervignano

Il segretario del Fascio ha riferito poi sulle pratiche in corso per la recitazione ed altri lavori del nostro campo sportivo che rivestono carattere di speciale importanza in questa cittadina in cui lo sport è vivamente praticato. Dopo varie direttive ai Capisettori e al Capinucleo, ha dato notizia che i giovani fascisti dovranno fare apporre sul loro libretto di lavoro l'annotazione della loro appartenenza al Fascio Giovanile. E' stato parlato infine nei riguardi della Fanfara, dando l'incarico della ricostituzione al camerata maestro Lino Bradacchia. La Fanfara stessa sarà composta esclusivamente di giovani Fascisti.

SPILIMBERGO Nel Dopolavoro

Martedì sera, alle ore 21, alla Casa del Fascio, il vice presidente del Dopolavoro comunale ha riunito tutti i giocatori componenti la squadra di calcio. Dopo aver rivolto ai vincitori della "Coppa Impero" e del "Torneo Scudetti" un vivo plauso da parte delle autorità cittadine, il vice presidente ha trattato vari importanti argomenti riguardanti la futura attività della squadra. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce dato dal vice presidente.

SPILIMBERGO Nel Dopolavoro

Martedì sera, alle ore 21, alla Casa del Fascio, il vice presidente del Dopolavoro comunale ha riunito tutti i giocatori componenti la squadra di calcio. Dopo aver rivolto ai vincitori della "Coppa Impero" e del "Torneo Scudetti" un vivo plauso da parte delle autorità cittadine, il vice presidente ha trattato vari importanti argomenti riguardanti la futura attività della squadra. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce dato dal vice presidente.

Ovaro Albergo MARTINIS Pensioni famigliari. Ottima cucina L. 14 - 17.

Grado Albergo Pensione WARNER Ristorante Pensione «VILLA MIRAMARE», la casa preferita dalle famigliole friulane. Acqua corrente - Cucina rinomata. Specialità pesce. - Prospett. a richiesta. Prop. Giovanni WARNER

ELIOSCHERMO Protegge dal sole CORBELLINI ABBRONZA-NON UNGE

GRADO Pensione Villa Grado Ristorante sulla spiaggia, acqua corrente in tutte le stanze, cucina familiare diretta dal proprietario. Arioso stanze con ottimo confort. Casa Friulana. Dirett. L. Tomasetti

GRADO Pensione ristorante Alla Spiaggia al mare - Casa famigliare - Acqua corrente Prezzi modici - Cucina squisita

GRADO Esplanade Hotel sulla spiaggia La migliore Casa locale. Pensione da L. 39 a 45. Prop. G. MULLIS

CREDITO ITALIANO Soc. An. - Sede Sociale Genova Direzione Centrale Milano Capitale L. 500.000.000 Riserve L. 100.792.288.60

Tutte le Operazioni di Banca e di Borsa alle migliori condizioni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero FILIALI IN TUTTA ITALIA ESTERO: SEDI e RAPPRESENTANZE A: LONDRA, NEW YORK, PARIGI e BERLINO.

Succursale di Udine Via Manin, 2

Servizio Cassette di Sicurezza Deposito presso Azienda RIDOMI - Udine

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 2-30
Pubblicità 2-59

REANA DEL ROIALE Settimo Maranzana

Pubblichiamo la fotografia del
giornista Settimo Maranzana



Giaco, che, come abbiamo dato
notizia, è caduto da preda nella bat-
taglia di Guadalajara.

SESTO AL REGHENA

L'inaugurazione a Marignana
della chiesa di S. Urbano

L'ultima parte della festa che
si svolgeva domenica a Marigna-
na inaugurando la nuova, Chie-
setta di S. Urbano, è stata gus-
tata da un improvviso tempora-
le che in pochi minuti spazio let-
teralmente la laboriosa attrezza-
tura dell'illuminazione, distrug-
gendola irrimediabilmente.

Giornata animatissima domeni-
ca, senza riscontro negli annali
di Marignana, varia di toni, den-
sa di tratti e motivi e così ricca
di intime soddisfazioni per i sigg.
Morassutti e per l'intera popola-
zione. Si iniziò con una sveglia
musicale della brava Filarmónica
di Sesto e richiamo del popolo
per la carmona della benedizione
e per la Messa cantata dal
Coro dell'Abbazia di Sesto diret-
to dal maestro Crosato.

In Chiesa, con la signora Gian-
cina Dorigo Morassutti e consorte
ing. Domenico, con la cognata
signora Caterina Sgatti Moras-
sutti con i figli Isidoro e Vito, il
cugino comm. Pio e signora, il
co. V. Burovich ai quali, nel po-
meriggio, si aggiungevano il fra-
tello sig. Giovanni, le nipoti si-
gnorine Lucia e Pia ed il dottor
Luigi Piva.

Mons. Abate Parroco, offician-
te, ha espresso dall'Altare il do-
vero ringraziamento della popola-
zione che a ricordo volle appes-
tare nell'interno della Chiesa una
lapide al nome di Domenico Mo-
rassutti munifico donatore. Al
termine della Messa il Coro ese-
gì un'invocazione alla Vergine;
bellissima polifonia del nostro
grande Tomadini.

Quindi la popolazione si avvici-
nò nella Chiesa ad ammirare
la marmorea mensa del nuovis-
simo altare dalle candide tovag-
lie, i ricchi candelabri e il bel-
lissimo Santissimo Rosario; tutto
in un sobrio contorno floreale che
nell'insieme fatto di ricchezza sen-
za sfarzo, rivela la squisita sensi-
bilità ed il buon gusto degli ani-
mi superiori. E' facile indovinare
qui la particolare fatica della gen-
tile signora donatrice che non curò,
di fatti, ogni minimo dettaglio.

Dopo sontuosi ricevimenti offe-
rti in casa Morassutti alle autorità,
ai capi famiglia e alla Filarmò-
nica, la giornata religiosa, si
chiusa alle 19 con il S. S. Rosar-
io. E tutto sarebbe finito qui se
dopo il temporale distruttore non
ci fosse stato ancora modo
di improvvisare una larva di il-
luminazione attorno al palco del-
la Filarmónica che, assai applau-
dita, poté eseguire il suo program-
ma musicale.

Prima di chiudere queste note,
è doveroso un riconoscimento di
merito a mons. Abate Parroco
cav. Geremetta, che fu guida e
consigliere prezioso ai benemeriti
finanziatori dell'opera compiuta,
non dimenticando l'attività in-
dicibile dell'agr. Buzzi e quella
del varo Comitato festeggiamenti
di Marignana.

ANDREIS

Ai fascisti

Il Commissario straordinario del
fascio di Combattimento sen. col.
cav. Tommaso Cortopassi, invita tut-
te le Camicie Nere che ancora non
l'averanno fatto a regolare la loro po-
sizione nei riguardi del tesseramen-
to dell'anno XV e relativi contri-
buti del I. Semestre ed arretrati. I
fascisti che hanno da tempo versato
l'importo per la tessera sono inviti-
ti a presentarsi alla segreteria del
fascio presentando la fotografia,
senza la quale non potrà essere ri-
lasciata la tessera stessa.

Strada impraticabile

La strada carrozzabile che, dal
ponte "Leiron" dà accesso al
paese è ridotta in uno stato di
abbandono e di assoluta imprati-
cabilità. Zolle accavallatesi lungo
le cunette, rigagnoli in mezzo la
strada, sassi e buche profonde e
pericolose per il transito.
E' da augurarsi che si provve-
da presto a togliere un sì grave
inconveniente.

Ladro sorpreso in camera dalla padrona di casa

Ieri l'altro il maresciallo dei ca-
rabini di Montebelluna Cellina
ha proceduto all'arresto di Gio-
vanni Stella fu Daniele, d'anni
25, della frazione di Crivola. Lo
Stella, approfittando dell'assenza

completa dei famigliari, verso le
ore 13.30 di lunedì scorso era ri-
uscito ad entrare nella casa dei
fratelli Giuseppe, Raimondo e Plinio
De Paoli e poscia era salito al
piano superiore, mettendosi sub-
ito all'opera per rintracciare il
denaro che egli sapeva essere
pervenuto in questi giorni dall'A.
O. I. da parte di Giuseppe De
Paoli, da quasi un anno residente
in Eritrea.

I conti, però, li fece male po-
ché, mentre stava frugando i cas-
setti, si vide di fronte la padrona,
signora Anna De Paoli. Ciò de-
terminò il fallimento dell'im-
presa ladresca.

Poche ore più tardi il giovane
veniva tratto in arresto e tradot-
to alle carceri.

S. DANIELE

Propaganda agraria cinematografica

In esecuzione del programma a
suo tempo predisposto, in accor-
do con l'ispettorato Agrario Pro-
vinciale, il cineambulante dello
Istituto Nazionale L.U.C.E. farà
domani 25 corrente alle ore 20.30
nella piazza Vittorio Emanuele di
S. Daniele una proiezione di film
sonori di carattere agrario. Sarà
però proiettato l'interessante
film della rivista del Duce a Mi-
lano.

Lo spettacolo è gratuito e tutti

gli agricoltori sono invitati ad as-
sistervi.

Assemblea dei cacciatori

Tutti i soci di questa sezione del-
la Associazione Cacciatori sono con-
vocati in assemblea ordinaria, che
sarà tenuta sabato 25 corrente, alle
ore 21, presso la trattoria «Alle So-
relle».

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il quar-
to mercato del mese aiquanto an-
nuato. Degni di rilievo: la miorgera-
zza dei prezzi e il discreto giro di
affari.

MORUZZO

Premi demografici

Nel nostro Comune sono stati
assegnati i seguenti premi di nati-
tali e di nuzialità:

Premi di natalità: Luigi Crapis
fu Angelo, richiamato in A. O. I.
lire 200 — Sisto Macor di Giusep-
pe 100 — Vincenzo Minco fu Fran-
cesco 100 — Pietro Pascoli fu An-
tonio 100.

Premi di nuzialità: Gioacchino
Codutti L. 500 — Angelo Giusti
di Faustino 500 — Sisto Macor
di Giuseppe 500 — Giuseppe Me-
ta fu Domenico 500 — Ottavio
Tosolini di Valentino 500 — Al-
berto Pasutto fu Desiderio 1000,
(reduce A.O.I.) — Giacomo Zan-
nella di Antonio 500. — Totale
L. 4500.

Da Palmanova

Funerari Cocetta

Il giorno 20 u. s. decedeva nel-
la veneranda età di 84 anni il
maestro Bernardo Cocetta che per
quasi un cinquantennio aveva in-
segnato nelle Scuole Elementari
di Palmanova. Nobile figura di
cittadino e di insegnante, la sua
disparità ha prodotto nella cit-
tadinanza vivo cordoglio.

In forma solenne e con il con-
corso di una numerosa folla la
salma è stata accompagnata
l'altro ieri all'ultima dimora. Il
corteo funebre era preceduto dal-
le insegne religiose, dal clero e
dalla Banda e Piccole Italiane in
divisa. Seguiva il carro funebre
di prima classe, dal quale pen-
devano quattro belle corone di
«Arturo e Gina al caro papà»,
di «Fausta e Bepi al caro papà»,
di «La moglie con la figlia Bice»
e di «I maestri di Palmanova»,
facevano ala al carro funebre sei
pompieri in alta uniforme. Se-
guivano il figlio, le figlie, il ge-
niero e una innumerevole folla.

Tra i numerosi intervenuti abbi-
amo notato il Podestà ing. Alcide
Vanelli, il cav. uff. Attilio De Lo-
renzi, il prof. Alfredo Lazzarini,
il col. De Blasio, il cav. Sommag-
lio, il dott. Trevisan, il cav. O-
livo. Nel Duomo si sono svolte le
esequie con organo e canto. Quindi
il mesto corteo, ricomposti,
proseguiva per il Cimilero, dove
la salma è stata tumulata.

Durante i funerali le saracines-
che dei negozi sono state abbas-
sate in segno di lutto. Alla fami-
glia Cocetta sentite condoglianze.

Il mercato

Anche il mercato di questa set-
timana ha avuto ottimo esito:
numerosi ed ottimi affari si sono
conclusi al fine di giornata.

PORPETTO

Funerari Zaina

Una solenne manifestazione di
cordoglio fu tributata in Por-
petto alla memoria del geometra
Virgilio Zaina fu Pietro, ineg-
gerimo cittadino, distinto pro-
fessionista spensierato, repentinamen-
te all'età di 36 anni. Alle ore 17
circa la salma giunse da Vitto-
rio Veneto con apposito autofu-
nere. Nella chiesa parrocchiale
vennero eseguite le esequie, indi
il feretro accompagnato dai fa-
migliari, dalle autorità locali, da
amici e conoscenti seguì alla vol-
ta del Camposanto. Precedevano
i sacerdoti e le insegne religio-
se, un picchetto armato del Pre-
sidente Militare di S. Giorgio di No-
gareo, il gagliardetto della Asso-
ciazione Artiglieri alla cui Arma
il defunto apparteneva con grado
di tenente.

Parecchie le corone inviate da
«Mamma e zia», «Giacomo e
Amina», «Giovanni e Marianto-
nietta», «Riccardo e Lea», «Pie-
tro e Lina», «Guido e Merca-
to», «Alfredo Mauro».

Beneficenza

Per onorare la memoria del
geom. Virgilio Zaina pervennero
le seguenti offerte:

Al Comitato Opere Assistenzia-
li: Valentino Pascut, L. 5; Ro-
molo Vidal, 10; Alcide Zaina, 5;
Renzo Ravizza, 5; dott. Toldi, 5;
Giacomo Ricci, 10; dott. Bruno
Faleschini, 10; Azienda Agricola
Tamburini, 10; Lodovico Chia-
ruttini, 5; dott. Eugenio Faussa,
50; Elisa Zorzi Bernardi, 100; Gio-
vanni De Marchi, 50; Elvira Ago-
sto, 10; Max e Vittoria di Monte-
giacco, 50.

Alla Congregazione di Carità:
dott. Giacomo Zaina e famiglia,
L. 300; Galliano Di Bert, 10; Vir-
gilio Vicentini, 10; rag. Gino Ba-
schiera, 10; Aldo Grop, 5; Polibio
e Giovanni Pascut, 5; Alessio
Zaina, 1; Giuseppe Zaina gris, 1;
Giovanni Mason, 3; Giuseppe Po-
sina e fratello, 10; Vittorio Fave-
ro, 10; fratelli Nardone, 10; dott.
Bruno Faleschini, 10; Firmino Bra-
ganini, 5; Eugenio Apollonia, 5;
Isaia Meretto, 5; Cornelio Fighi-
ni, 10; dott. Iacopo Facini, 20.

All'Asilo Infantile: don Angelo
Ganzini, L. 20; don Riccardo Va-

ARTEGNA

Recita all'Asilo

Alla presenza di numeroso pub-
blico i bimbi dell'Asilo ed i gio-
vani di A. C. hanno rappresen-
tato alcuni bozzetti e quadri in o-
nora dell'onomastico di Monsigno-
re fondatore e benefattore del no-
stro Asilo. Vanno segnalati in
modo particolare i due bozzetti
«Oggi bimbi a domani eroi» e
«La scuola Italiana» che per di-
gnità ed interpretazione da parte
dei frugetoli hanno riscosso ripa-
ruti e clamorosi applausi dal pub-
blico che gremiva la sala. Alla fine
del trattamento Mons. Castel-
lani ha espresso ai bimbi ed alle
pazienti suore il suo vivo com-
piacimento per i lavori prodotti
sulla scena, ringraziando quindi
i presenti della gentile manifesta-
zione verso la sua persona.

Visita dei Giovani fascisti di Rogogna

Domenica sono giunti nel no-
stro paese alcuni Giovani fascisti
di Rogogna, accompagnati dal
Comandante Zussi e dal Segrete-
rio del Fascio Buttazzoni. I Gio-
vani sono stati raggiunti dal Po-
destà del Comune, Nutta, e dopo
aver visitato assieme i vari cen-
tri d'intorno del paese hanno fatto
visita al camerata geom. Luigi Vi-
dini, segretario comunale di quel
capoluogo e qui residente con la
famiglia. I Giovani fascisti han-
no quindi eseguito un saggio co-
rale di villotte frulane, suscitando
vivi applausi da parte dei pre-
senti. Alla sera i graditi ospiti,
al canto degli inni della Patria,
hanno fatto ritorno in sede.

MORTEGLIANO

Lodevole agevolazione dell'esattore

La ditta Pia Tomaselli in Cri-
stofori, esercente l'Ufficio Esatto-
riale Consorziale per i Comuni di
Mortegliano, Lestizza e Castions
di Strada, ha deliberato di con-
sentire il pagamento della rata
imposta scaduta il 18 corrente fi-
no al 20 del mese corrente senza
applicazione alcuna della multa di
ritardo nella misura fissata; e
ciò allo scopo di agevolare i con-
tribuenti in attesa del pagamen-
to del prezzo bozzoli.

Crediamo — oltre che utile —
doveroso segnalare il gesto di
comprensione e di opportunità
della Ditta in oggetto, la quale è
in questo modo venuta veramen-
te incontro a una impellente ne-
cessità dei nostri contribuenti per
lo più agricoltori, dimostrando di
saper esattamente tradurre in at-
to uno dei basilari postulati fasci-
sti.

CASARSA

I funerali di un mutilato

Si sono svolti i funerali dell'in-
valido di guerra camerata Felice
Tesolin, messo comunale, deceso
nell'Ospedale civile di Portorose,
dopo alcuni mesi di degen-
za al feretro, proveniente da
Pordenone, era accompagnato dai
parenti. Fra diverse bellissime
corone, notavansi quelle dei pa-
renti, del Comune di Casarsa, del
la Sezione Mutilati di Casarsa.

Venivano poi il gonfalone del
Comune, col Commissario Prefet-
tizio e gli impiegati municipali
il gagliardetto del Fascio, quello
dell'Associazione mandamentale
dei Mutilati e quello della Sezio-
ne Combattenti di Casarsa.

I cordoni erano retti da quattro
mutilati e da due colleghi dell'e-
sente. Abbiamo notato il cav. Bor-
toluzzi con una larga rappresen-
tanza mandamentale di mutilati
e parecchi fascisti e combattenti
del Comune. Dopo la benedizione
alla salma, impartita nella chie-
sa parrocchiale di Casarsa, il fe-
tetro ha proceduto verso il cam-
posanto, ove il segretario ammi-
nistrativo del Fascio ha fatto lo
appello del camerata scomparso.

Ai famigliari le nostre con-
doglianze.

Furti di pennuti e conigli

Notte tempo ignoti ladri sono pe-
netrati nei pollai del sigg. Ar-
turio De Giusti e Ermete Linteris di
S. Giovanni di Casarsa. Al prin-
cipio hanno rubato 12 galline ed al
secondo tre, galline e tre conigli.
I furti sono stati denunciati.

Vittoria calcistica

Domenica nel nostro campo del
Litorio si è svolta la partita ami-
chevole di calcio fra la squadra lo-
cale e quella del Presente. La
nostra squadra pur mancando
di tre titolari e in formazione
ridotta di numero, seppe cogliere una
meritata vittoria. Nel primo tem-
po la squadra ospite piena di buo-
na volontà cercò di violare la por-
ta, ma la fine del primo tempo
valse le squadre zero a zero.

Nel secondo tempo la pressione
bianco nera si faceva sempre più sen-
tire e non tardava di concretarsi
con un bel tiro di Fantin I. Pochi
minuti dopo la squadra avversaria
segnava il pareggio. Al 21' Fantin
I segnava il secondo punto, e po-
chi minuti prima della fine Zanier
segnava il terzo ed ultimo punto
della giornata.

Le necrologie

dispensano le famiglie dalle parteci-
pazioni personali, evitando incre-
sciose sebbene involontarie ma in-
evitabili omissioni e dimenticanze,
e rappresentano una forma di on-
nanza seria per le care persone per-
dute.

Possa questa sentita e commo-
vente cerimonia apportare il ne-
cessario conforto ai genitori del
prede Caduto ed ai famigliari tut-
ti cui lo strazio profondo del cuore
è pari all'orgoglio d'averlo ofer-
tato, quale eroe purissimo, per
la causa della fede e della civiltà.



LO STESSO PIATTO DI IERI, MA CON UN NUOVO SAPORE

Varietà di cucina, ecco il problema!
Chi siede a tavola non sa quanta
pazienza e quanta fatica costi il
pranzo che consuma e, spesso cri-
tica l'opera vostra. Inappetenza?
Monotonia di vivande? Un po' tutto!
Aiutatevi col "Sugoro"; Questo
condimento squisito, sano e sem-
pre pronto, darà alla vostra cu-
cina una varietà gradita. Lo stesso
piatto di ieri, con un po' di "Sugoro"
avrà un nuovo, ghiotto sapore. Pro-
vate! La critica farà posto alla lode.



SOC. AN. ALTHEA - PARMA

Importante deposito di

COMPENSATI

PANIFORTI - TRANCIAI - RADICHE - SEDILI - PARCHETTI

Fratelli Torossi

UDINE Via Villalta 13 - Telef. 4.41

ECONOMICI

COMMERCIALI cent. 30 la parola, Min. L. 3

AFFITTI

Cent. 30 la parola Min. L. 3

AFFITTASI centro, appartamento
di pianoterra, 5 stanze, lisciaiva,
ottime condizioni. Scrivere tessera
Postale 416419 fermo Posta -
Udine. 7318

AFFITTASI, Piazzale 26 Luglio
8, in una villa, appartamento
piano terra rialzato, sei ambienti,
più giardino. Stessa villa, altro
appartamento, 5 ambienti più
giardino. Rivolgarsi Ufficio Pub-
blicità.

APPARTAMENTI 4 ambienti,
accessori, affittarsi - Cicogna
26 - 38 - Trattative Gaeta 37.

CASA vari cinque, gas, cortile,
tettoia, lisciaiva, bagno, 210 men-
sili. Viale Ferriera 3. 7313

LIDO VENEZIA - Appartamen-
to ammobiliato. Vicinissimo spiag-
gia prezzo modico affittarsi Agosto
volendo Settembre. Scrivere 7200
Pubblicità Popolo Friuli.

STUDI professionali, affittarsi
Via Savorgnana 6 interno ed es-
terno. 7320

IMMOBILI
Cent. 30 la parola - Min. L. 3

ACQUISTERE! modesta villetta
possibilmente paraggi Viale Ve-
nezia. Scrivere 7308 Pubblicità Po-
polo Friuli.

MARCELLA La più gradevo-
le, efficace ed
economica Acqua da tavola. Pro-
vata.

Le vostre vacanze:
**ABBAZIA
BRIONI
GRADO
PORTOROSE
GROTTE DI POSTUMIA**
INFORMAZIONI E PROSPETTI ALLE AZIENDE DI CURA

GRADO Albergo Warner Casa familiare, acqua corrente. Chiedere prospetti illustrati
«Pensione Littoria» Modernamente arredata, acqua corrente, vista sul mare,
giardino, ottima cucina.

Ristoratevi con la portentosa

Acqua Marcella

Ultime notizie e informazioni

Una serie di provvedimenti decisi dal Consiglio dei Ministri

(Continuazione dalla 1. pagina)

11) Uno schema di R.D. che integra l'art. 74 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, approvato con R.D. 10 febbraio 1937, V n. 43.

12) Uno schema di R.D. con cui a seguito della pratica applicazione delle vigenti leggi sull'ordinamento delle scuole e delle accademie militari, si emanano aggiornamenti alle leggi stesse.

R. Aeronautica

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica: 1) Uno schema di R.D. inteso a stabilire la nuova circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica. Tale provvedimento si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore del recente ordinamento della R. Aeronautica che istituisce nuovi enti e nuovi comandi.

2) Uno schema di R.D. inteso ad autorizzare un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti nell'Arma aeronautica, categoria automobilisti.

3) Uno schema di R.D. riguardante i compensi agli insegnanti della R. Accademia Aeronautica.

4) Uno schema di D.L. che apporta alcune modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia Aeronautica.

5) Uno schema di R.D.L. inteso a proteggere a tutto il 1937 XVI le disposizioni di cui al R.D.L. 9 marzo 1936 n. 556, riguardante il reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma Aeronautica.

13) Uno schema di R.D. contenente disposizioni transitorie circa l'ammissione al concorso a posto di direttore didattico in prova dei maestri che hanno partecipato alle operazioni militari in A.O.

14) Uno schema di R.D. contenente modificazioni transitorie alle disposizioni sui concorsi a posti di direttore didattico governativo contenute nel regolamento generale dei servizi dell'istruzione elementare, approvato con R.D. 26 aprile 1928 VI n. 1927.

15) Uno schema di R.D. relativo alla determinazione della quota fissa da corrispondere per le scuole rurali gestite dagli enti delegati.

16) Uno schema di D.L. relativo all'aumento del contributo del Ministero dell'educazione nazionale a favore dell'Istituto di studi romani con sede in Roma.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta è terminata alle ore 12 tornerà a riunirsi venerdì 25 corrente alle ore 10 a palazzo Venezia.

L'avanzata in Biscaglia

Il fermo solidale atteggiamento dei Governi di Roma e di Berlino

BILBAO, 23. Mentre le truppe di Franco procedono nel rastrellamento ad ovest di Bilbao e cercando un nuovo contatto con il nemico, che ha speso tutta la sua difesa di retroguardia, hanno proceduto per la strada di Castrovieja, occupando Retuerto e giungendo sino a San Salvador, da sud le truppe legionarie muovono da Aunurrio per la strada di Valmaseda.

Le investigazioni compiute dal genio civile e ordinate dalle autorità nazionaliste di Bilbao hanno portato alla scoperta di mine in diverse località della città. Con ordini a tempo erano state minate l'Università di diritto e di commercio, la Banca di Biscaglia e la Banca di Spagna. Il tempestivo intervento del genio civile ha evitato il brillamento delle mine. In tale modo il nefando proposito premeditato dai basco-marxisti è stato sventato.

A Baracaldo due battaglioni della milizia rossa e nel territorio tra Portugalet e Ordoala due altri battaglioni sono arrestati alle truppe nazionali. Ieri 4 mila uomini della milizia rossa con i loro ufficiali, armi e munizioni sono passati ai nazionali. Più di 14 milioni di proiettili sono stati presi al nemico in questi ultimi giorni.

Decisione necessaria

ROMA, 23. La decisione dei Governi di Roma e di Berlino di ritirarsi definitivamente dal sistema del controllo per la Spagna, logica e necessaria, è stata imposta dalla conclusione negativa del Comitato delle quattro Potenze del controllo navale costituito con lo accordo del 12 giugno.

Inutile buona volontà

« Tale accordo, nota il «Giornale d'Italia», è risultato fallito alla sua prima prova. Tutti gli europei di buona fede non possono che rammaricarsene. Il giornale fa l'esposizione dei fatti riguardanti il tentativo di soluzione del «Leipzig», mettendo in rilievo che la Germania per agevolare l'accordo collettivo, abbandonò tra le sue richieste la proposta del sequestro dei sottomarini russi. Il Governo italiano ha sostenuto le richieste del Reich. Il Governo britannico, sostenuto da quello francese, le ha respinte.

Era evidente che la Germania non poteva accettare la preghiera britannica di una inchiesta sui fatti denunciati. Tale pregiudiziale tendeva infatti a creare il dubbio sulla buona fede della denuncia, mentre non avrebbe potuto, allo stato attuale dei fatti, portare alcuna nuova luce sui fatti stessi. In queste posizioni opposte le quattro Potenze non hanno potuto arrivare ad una qualsiasi espressione di solidarietà e di ragione.

Non rimaneva dunque a Roma e a Berlino che trarre le conse-

guenze da questa provata divisione e dichiarare il loro ritiro dal sistema del controllo. Questo ritiro, spiega il «Giornale d'Italia», significa che l'Italia richiama dalle acque spagnole tutte le sue navi e tutti i suoi controllori, in quanto sono inadatti al controllo. E' evidente che, mancando il necessario garanzia alle navi esercitanti il controllo, l'Italia, come la Germania, ha il dovere nazionale e morale di sottrarre alle nuove aggressioni che, forti della loro immunità, i rossi potrebbero ancora tentare. L'Italia rimane invece nel Comitato del non intervento di Londra per partecipare ancora, fin che potrà, all'opera politica generale rivolta alla pacificazione della Spagna. Con ciò da prova della sua moderazione e del suo senso di responsabilità internazionale.

Conseguenza logica

« La decisione dell'Italia — continua il giornale — è la prova della pronta energia che una grande Potenza deve avere e mostra di fronte ai pericoli ed agli equivoci che si vogliono creare attorno la Spagna ed in Europa. E' perciò un nuovo atto di responsabile tutela dei valori civili d'Europa e non meno un nuovo atto di solidarietà che l'Italia intende offrire all'amica Germania nell'offesa nazionalista che le è stata fatta. E' bene che le posizioni si fissino almeno da qualche parte con cristallina chiarezza. La minaccia dei rossi è presente, grave e concreta e diretta non solo contro la Nazione spagnola, ma contro l'esistenza stessa dell'Europa. Di fronte ad essa c'è bisogno di una solidarietà europea, pronta e fattiva che crei un fronte unico di resistenza e valga almeno ad isolare e scoraggiare il suo corso violento ».

L'esaltazione del lavoro italiano in Africa

ROMA, 23. Il Duce ha disposto che il Partito provveda alla costruzione in Addis Abeba di una cappella votiva che ricordi ed esalti la memoria dei lavoratori caduti nelle opere civili durante la conquista e la valorizzazione dell'Impero. Inoltre ha incaricato l'Ispettorato fascista del lavoro per l'A.O.I. di curare una pubblicazione che documenti il contributo dei lavoratori con le opere civili alla conquista e alla prima valorizzazione dell'Impero. Tale pubblicazione avrà la prefazione del Duce. Il Duce ha infine disposto per i lavoratori in A.O.I. la istituzione di una medaglia commemorativa che sarà dopo due anni di permanenza nel territorio dell'Impero con buona condotta o rendimento. Ai fini della concessione verrà computato il periodo trascorso sotto le armi per i militari che all'atto della smobilitazione sono rimasti in A.O.I. come lavoratori.

Il Re visita a Mantova la mostra gonzaghesca

MANTOVA, 23. Stamane alle 8 è qui giunto in automobile, proveniente da San Rossore, S. M. il Re imperatore, accompagnato dal marchese generale Asinari di Bernezzo, per visitare la mostra iconografica gonzaghesca. Il Sovrano recatosi subito al palazzo Ducale sede della mostra, è stato ricevuto dai componenti il Comitato organizzatore ed ondeggiato dalle autorità cittadine. Durante la visita alla insigne rassegna, il Re Imperatore, ha dimostrato la sua viva ammirazione per le opere esposte ed il suo alto interessamento per le vicende storiche per la grande casata gonzaghesca.

Commissioni d'esami per le Scuole di Udine

ROMA, 23. Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha nominato le commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione per l'anno 1937 XV.

Per Udine le Commissioni sono le seguenti:

Esami di maturità classica: locali del R. Liceo Ginnasio; professore di istituto superiore Commessatari Annibale di Padova, Preside Graziusi Marino del R. Istituto magistrale «Margherita di Savoia» di Roma, professori di istituto medio di secondo grado: Equindi Adolfo del R. Liceo scientifico di Roma, Faggini Giuseppe del R. Liceo Ginnasio di Vicenza, Ghersa Federico del R. Liceo Ginnasio di Trieste, Pozza Francesco del R. Liceo Ginnasio di Fiume, membro estraneo allo insegnamento governativo Moschetti Guisardo di Padova.

Maturità scientifica: locali del R. Liceo Scientifico; professore di istituto superiore Cassina Ugo di Milano; Preside Morigio Mario del R.L.G. di Vigevano; professori di istituto medio di secondo grado: Doro Gianni del R. Liceo Scientifico di Verona; Gravisi Giannandrea del R. Liceo scientifico di Pola; Boriero Lia, del R. Liceo scientifico di Pistoia; Ribolli Vincenzo del R. Liceo scientifico di Vicenza; membro estraneo all'insegnamento governativo Partegno Camilla di Bologna, Istituto A. e L.

Abilitazione magistrale, prima commissione: locali del R. Istituto Magistrale; professore di istituto superiore Mosatti Cesare di Padova; Preside Corrado Luigi, R. Istituto Magistrale di Crema; professore di istituto medio di secondo grado Bianchini Ermanno, R. Istituto Magistrale di S. Ginesio; Polano Bacci Maria, id. di Trieste; Cardosi Raniero, R. Istituto Magistrale «Capponi»; Beer Arturo Sergio, R. Istituto Tecnico di Bergamo.

Seconda commissione: locali del R. Istituto Magistrale; professore di istituto superiore: Andreotti Giuseppe di Padova; Preside Volpi Leone, R. Liceo Ginnasio di Chieri; professori di istituto medio di secondo grado: Notari Maria, R. Istituto Magistrale di Siena; Pasolli Tassoni Gilberta, id. di Bolzano; Piccio Patrucco Anna, id. di Alessandria; Leungui Felice, R. Liceo Scientifico di Fiume.

Abilitazione tecnica commerciale e indirizzo amministrativo: locali del R. Istituto Tecnico commerciale e per geometri; Preside Lana Vittorio, preside del Regio Istituto Tecnico commerciale e per geometri di Legnano; membri: Valerio Alcardo, R. Istituto Tecnico amministrativo di Verona; Di Stefano Giuseppe, id. di Venezia; Fratta Bartolomeo, R. Istituto commerciale mercantile di Milano; Iorio Corrado, R. Istituto commerciale amministrativo di Roma; rappresentante del sindacato nazionale fascista ragioniere: Conti Attilio, Udine; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e dell'assicurazione: dott. Mino Gentili, Udine.

Abilitazione tecnica per geometri: locali del R. Istituto Tecnico commerciale e per geometri; Preside Piola Ferruccio, preside del R. Istituto Tecnico commerciale e per geometri di Rovigo; membri: Bruschi Aldo di Firenze; Salusti Pietro di Teramo; Vanini Armando di Siena; rappresentante del Sindacato nazionale geometri: Dorigo Mario.

« Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale »

I combattenti del Belgio invocano da Re Leopoldo le dimissioni del Gabinetto

BRUSSELLE, 23. Numerosi gruppi di dimostranti contro il decreto di amnistia per i disertori, sono riusciti ad invadere la rue de la Loi e ad ammassarsi davanti al Ministero della Difesa nazionale. Una commissione si è recata al palazzo Reale per essere ricevuta dal Maresciallo di Corte, mentre i capi dei vari gruppi arringavano e invitavano la folla. La gendarmeria sopraggiunta subito con numerosi autocarri, ha operato alcuni arresti, mentre fra gendarmi e dimostranti si accendeva una violenta colluttazione. Intanto alcune centinaia di ex combattenti si sono buttati verso il parco reale e, dopo averne demolito le cancellate di ferro, lo hanno invaso.

In soccorso dei gendarmi sono giunti, allora, i pompieri i quali, con violenti getti di acqua hanno potuto sgomberare per buona parte il parco e i dimostranti, di qui cacciati, hanno occupato la piazza antistante il palazzo, e rotti gli sbarramenti, in questo aiutati anche dalle donne che erano in testa al corteo tumultuante, alcune centinaia di ex combattenti hanno raggiunto lo stesso palazzo Reale senza potersi tuttavia entrare poiché le cancellate furono immediatamente chiuse.

I dimostranti si sono seduti allora sui binari dei tram nel mezzo della piazza, urlando che non si sarebbero mossi di lì fino a quando il Re non avesse ricevuto la loro commissione. Gli ex combattenti sono continuamente acciampati dalla folla che accoglie con fischi i rappresentanti della forza pubblica. Durante le colluttazioni si sono avuti 5 gendarmi gravemente feriti.

Il Re ha ricevuto finalmente una delegazione di ex combattenti che gli ha chiesto lo scioglimento della Camera e le dimissioni del Gabinetto. Il Sovrano ha risposto che avrebbe preso in considerazione tale richiesta. In serata si sono avute altre dimostrazioni nei dintorni dei Ministeri, con conflitti tra manifestanti e forza pubblica. Si deplorano alcuni feriti.

« Vi prego di uccidermi, dice un assassino maniaco »

NEW YORK, 23. Il diciottenne Smith ha scongiurato i giurati di Buffalo di inviargli la sedia elettrica per la uccisione della ragazza Mary Babcock. Egli è stato invece condannato al carcere a vita poiché è ritenuto un maniaco. Prima che i giurati si ritirassero lo hanno interrogato se voleva parlare in sua difesa. Egli ha risposto: « Vi prego di condannarmi a morte ».

4 studenti di Torino vittime della montagna

TORINO, 23. Tre studenti ed una studentessa appartenenti al Guf di Torino, Norsa Bernardo, Massia Giuseppe, Caretta Nino, Sollini Amalia, i primi due reduci da poco dall'A.O. dove avevano combattuto volentieri, partiti dalla nostra città per compiere la scalata d'una parete del Becco della Tripolazione nel gruppo del Gran Paradiso a 3360 metri, precipitarono da una roccia rimanendo uccisi. Le salme non sono state ancora recuperate, nonostante l'attiva opera della squadra di soccorso.

Le ballerine di New York incrociano... le gambe

NEW YORK, 23. Le ballerine di New York hanno proclamato lo sciopero passivo, occupando i locali della federazione artistica dove si sono installate, decise a restarvi fino all'accoglimento delle loro richieste.

Joe Lois ha battuto Braddock

CHICAGO, 23. Dinanzi ad una folla di 65 mila spettatori Joe Lois ha battuto per K.O. all'8.a ripresa il campione del mondo di tutte le categorie Jimmy Braddock. Lois diviene così campione del mondo.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della

BORSA DI MILANO

Gambiti	22	23
Parigi	84.60	84.70
Londra	93.90	94.00
New York	19.00	19.00
Bruxelles	320.90	320.90
Amsterdam	10.45	10.45
Zurigo	435.75	435.75
Praga	66.22	66.25
Vienna	3.56	3.56

Titoli di Stato	22	23
Rendita 3.50%	74.75	74.66
Rendita 5%	94.55	94.30
Rendibilità 3.50%	72.30	72.40
B. T. 1940	101.35	101.35
B. T. 1941	101.55	101.50
B. T. 1943	91.97	91.87
B. T. 1945	98.12	98.05

Titoli diversi	22	23
La Centrale	867.00	872.00
Mediterranea	550.00	545.00
Mercidionali	904.00	912.00
Cot. Cantoni	3050.00	3060.00
Cot. Olcese	468.00	469.50
Tess. Stamp.	991.00	984.00
Lunotto Naz.	581.00	577.00
Man. Rossari	760.00	756.00
Man. Rotondi	575.00	575.00
Man. Tosi	70.25	70.50
Man. Mend.	365.00	366.50
Unione Manifatt.	361.00	363.00
Lan. Gavardo	637.00	635.00
Lan. Bossi	4200.00	4200.00
Lan. Targetti	144.00	142.00
Casalmi Seta	467.50	469.00
Snia Viscosa	483.50	481.50
Chatillon	121.00	119.00
Ansaldo	56.00	56.50
Iffa	236.00	236.25
Monte Amiata	98.00	98.25
Montecatini	216.75	219.00
Usimine	230.00	229.50
Breda	457.00	457.00
Biarchi	97.00	97.00
Isotta Fraschini	36.75	36.75
Ofat	467.50	465.50
Off. Reggiana	94.50	95.00
Adr. di Eleotr.	210.50	210.75
C.I.E.L.I.	328.00	333.00
Dinamo	314.00	313.00
El. Bresciana	292.00	294.50
Valdarno	185.50	187.00
Emiliana	453.50	457.00
Cisalpina priv.	144.50	145.00
Cisalpina ord.	113.50	114.25

« OBBLIGAZIONI »

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi alle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 100 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 giugno 1937:

Venezia 6.50%	89.17	89.12
I.R.I. Stet 4%	651.00	651.00
I.R.I. 4.50%	466.50	466.50
Eifer 4.50%	473.00	472.00
Pubblica utilità 6%	498.50	497.50
Pubbl. ut. s. tel. 5%	499.00	499.00
Credito Navale 6.50%	506.00	506.50
Edison em. 1931 6%	504.00	504.25
Emiliana 6%	502.00	502.00
Mer. di Eleotr. 6%	500.00	500.00
Soc. Esort. Telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile

« Il Popolo del Friuli »
Rip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perché spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Quinquier L. 7. - Aut. S. 58. - Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (5/45). - Fabricato in Italia. - A. P., Milano, 54227/21935.



Appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI »

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

« Anche tu ce l'hai con la donna... » esordì Max con un gesto di stupore.

« Vestita da minatore... »

« Ma è una allucinazione collettiva... » continuò l'inventore rivolgendosi ai presenti; « anche questo mi parla di una donna che era nei pozzi vestita da minatore. Vi fu fra quella gente un mormorio di sorpresa.

« Chi te l'ha detto? » chiese Max al minatore.

« Non me l'ha detto nessuno: è venuta giù nella miniera con me e con altri due mie compagni.

« E cosa ce l'avete condotta a fa-

« Calmati, calmati! — gli disse docilmente; — se c'è nella miniera una vostra compagna la troveremo, ci vuol pazienza. Si cerca di salvar tutti... »

« Ma la donna che è giù non è una nostra compagna; è una signora americana che noi abbiamo trovato un giorno sulla strada durante una nevicata di neve e che passò la notte nella nostra baracca. »

Max gettò un grido di sorpresa e di spavento.

« Cosa dici!... La signora americana... »

« Quella che ci hanno detto essere fidanzata ad uno dei padroni, Mr. Lussendorf... »

« No, no!... E' impossibile! — balbettò Max guardando gli altri con una espressione di indicibile sorpresa e di sgomento.

« Gli si affollarono tutti intorno. Nessuno aveva capito perché avevano parlato in italiano, ma l'aspetto dell'inventore e il nome di Lussendorf pronunciato da quel minatore in quel momento eccitò la loro curiosità in sommo grado. Special-

mente Gerardo si era rivolto a Max, impressionato.

« Cosa vuole da me? Cosa dice? »

« Dice una cosa che non è possibile... e che pure non so spiegare come gli passi per la mente. La donna che secondo lui è giù nella miniera sarebbe Adriana Rosenthal... »

« Fu una esclamazione generale di meraviglia e di incredulità. Gerardo, sulle prime scoppio in una sarcastica risata, mentre Peter Gontrasky ripeteva, con tutto il fiato che gli rimaneva in gola: — He is crazy. He is crazy. — Max Clairmont, nonostante l'assurdità di quella rivelazione, volle sapere come mai il nome della fanciulla potesse essere sulle labbra del minatore.

« E Martelli narrò a frasi spezzate, confuse, ma con sufficiente ordine e chiarezza l'avventura di due giorni prima. L'incarico che Varnera, il compagno, aveva avuto dalla signorina americana giunta d'improvviso, il segreto che intorno al fatto essa voleva, il travestimento con gli abiti della Lena, la padrona

di casa, la discesa nei pozzi in mezzo a loro sino al momento in cui essa si era allontanata con Varnera, forse per mettere in pratica il progetto che doveva avere nella testa quando si era decisa a compiere quella audace impresa.

« Max aveva ascoltato con avido interesse ma non si era mosso. Era venuto svolgendo il suo racconto che nulla aveva più del fantastico, che assumeva l'aspetto di una cosa possibile e che d'altra parte così come era narrato non poteva essere il frutto di una allucinazione. Si convinse che il fatto diceva il vero, che quella matita di miss Adriana poteva aver commesso la più grossa delle avventure, l'ultima, perché se effettivamente era giù nei pozzi, dopo ventiquattrore, ammesso che l'avessero trovata ed estratta di là, avrebbero portato alla luce un cadavere.

« Martelli, che ormai non aveva più voce e che soffriva spaventosamente, finì la sua rivelazione dicendo: — Non appena rinvenuti nei pozzi dopo lo scoppio, io e il mio compagno Marco Borsani che aveva un braccio spezzato, ma la testa sa-

« Il racconto di quest'uomo mi sembra vero — rispose Max. — Miss Adriana qui nella miniera? Ma siete matto anche voi! — esclamò Peter. — Se lei, era a New York!... »

« Il minatore narra particolari che non possono per nessuna ragione essere inventati. La signorina comparsa l'altro ieri nella casa dei minatori italiani dove voi foste a prenderla quella volta che rimase bloccata dalla neve vi ha passato la miniera, e alla mattina è scesa nella miniera con tre italiani, vestita anch'essa da minatore. »

« Ma per far che? — domandò Gerardo. — Questo ce lo dirà lei se non ha pagato troppo caro l'ultimo capitolo. »

« Gerardo si fece livido in volto. — E' impossibile, è impossibile... balbettò. — Ora che ci penso, avverti sera quando telefonai a casa, si in New York mi si rispose che essa sino dalla mattina era uscita di casa senza dire dove sarebbe andata né quando sarebbe tornata. »

(Continua.)